

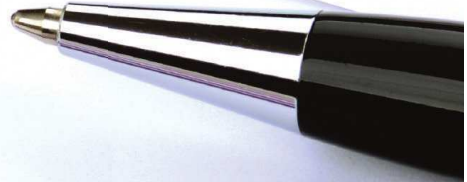
Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2015/2

Mai - Oktober 2015

maggio - ottobre 2015



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**



Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

14. Dezember 2015

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.

Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

14 dicembre 2015

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2015/2

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

1 Mai - Oktober 2015	7
Entspannung auf dem Arbeitsmarkt	8
Beschäftigung zieht an: +1,2%	9
Eingetragene Arbeitslose nach vier Jahren wieder rückläufig	10
Hoppe, Alupress, Loacker und Bozner Einkaufszentren stellen an; Frühpensionierungen bei der Sparkasse	12
2 Wirtschaftssektoren	13
Heuer etwas weniger Erntehelfer als im Rekordjahr 2014	14
Bauwesen: Beschäftigung auf dem Weg zur Stabilisierung	15
Allgemeiner Anstieg im Verarbeitenden Gewerbe	16
Alle Bereiche des Handels wachsen	18
Sommersaison im Gastgewerbe mehr als zufriedenstellend	19
Finanzbranche nimmt wegen Frühpensionierungen ab – Andere private Dienstleistungen positiv	20
Wachstum im Haushaltssektor dank Inländerinnen und EU-Bürgerinnen	21
Öffentlicher Sektor nimmt leicht zu; weniger Befristete	22
3 Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	23
Männer: Wachstum besonders bei Dienstleistungen und Gastgewerbe	24
Frauen: Wachstum besonders im Gastgewerbe und öffentlichem Sektor	25
Jugendliche erstmals stabil – Mehr Sommerjobs dank Praktika	26
Veralterung des Arbeitsmarks: Bei den über 50-Jährigen macht sich der <i>Baby-Boom</i> bemerkbar	27
Ausländerbeschäftigung steigt; dank <i>Jobs Act</i> mehr unbefristet	28
4 Besondere Beschäftigungsverhältnisse	29
<i>Jobs Act</i> bremst befristete Verträge ein	30
Traditionelle Lehre seit vier Monaten stabil	32
Leiharbeit leicht gestiegen	33
Arbeit auf Abruf nimmt weiter leicht ab	34
<i>Jobs Act</i> schafft Projektarbeit ab; koordinierte Mitarbeit bleibt bestehen	35
5 Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	37
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	37
Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	38
6 Südtirol in Kürze	39
7 Weiterführende Literatur	43
Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	45

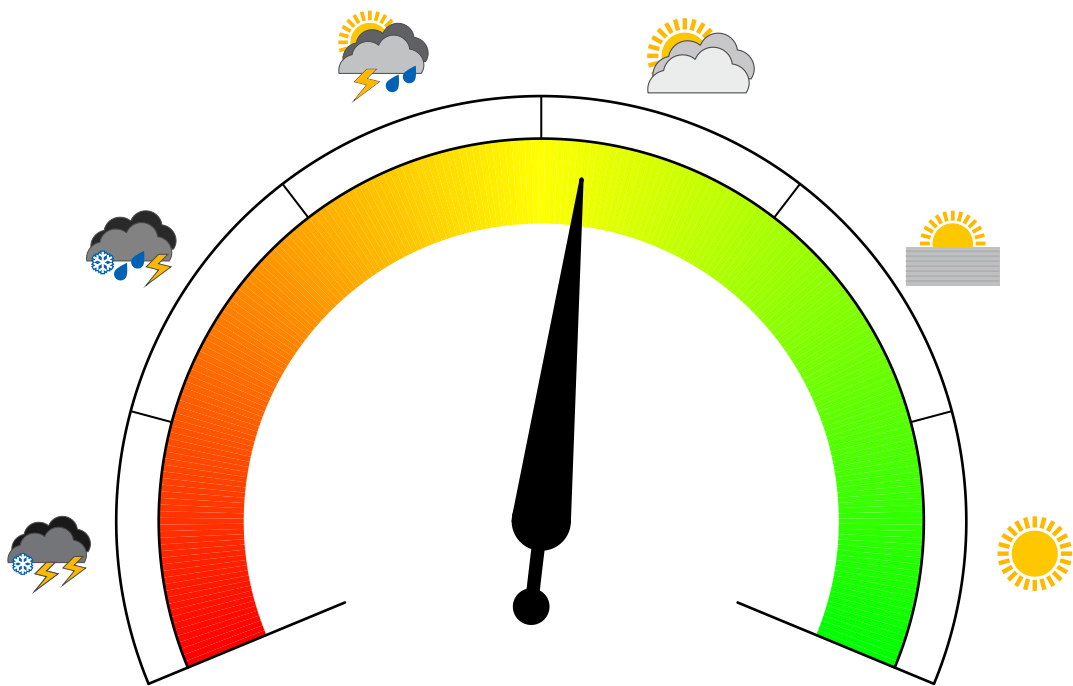
Indice

1 Maggio - Ottobre 2015	7
Sempre più segnali positivi	8
Occupazione in ripresa: +1,2%	9
Disoccupati iscritti: dopo quattro anni la situazione torna a migliorare	10
Hoppe, Alupress, Loacker e i centri commerciali di Bolzano assumono; prepensionamenti alla Cassa di Risparmio	12
2 L'occupazione nei singoli settori economici	13
Quest'anno un po' meno stagionali agricoli rispetto al record del 2014	14
Edilizia: occupazione sulla via della stabilizzazione	15
Crescita diffusa nel settore manifatturiero	16
Tutti i sottosectori del commercio in crescita	18
Una stagione turistica estiva più che soddisfacente	19
Settore finanziario in calo a causa di prepensionamenti – Gli altri servizi privati in crescita	20
Crescita nel settore domestico grazie alle cittadine italiane e comunitarie	21
Il settore pubblico cresce debolmente, ma con meno precari	22
3 L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	23
Crescita dell'occupazione maschile soprattutto nei servizi e nel turismo	24
Crescita dell'occupazione femminile soprattutto nel turismo e nel settore pubblico	25
Occupazione giovanile inverte il trend; aumenta il lavoro estivo grazie ai tirocini	26
Invecchiamento del mercato del lavoro: tra gli over 50 si fa notare il <i>baby-boom</i>	27
Occupazione straniera in aumento; grazie al <i>Jobs Act</i> aumenta la diffusione del tempo indeterminato	28
4 L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	29
Il <i>Jobs Act</i> rallenta la tendenza al precariato	30
Apprendistato tradizionale stabile da quattro mesi	32
Lieve crescita del lavoro interinale	33
Continua il calo del lavoro a chiamata	34
<i>Jobs Act</i> abolisce il lavoro a progetto; co.co.co. continua ad esistere	35
5 Confronti con altri territori	37
Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	37
La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	38
6 Alto Adige in breve	39
7 Approfondimenti	43
Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	45

1

Mai - Oktober 2015

Maggio - Ottobre 2015



Entspannung auf dem Arbeitsmarkt

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2015) setzte sich in Südtirol die leichte Beschäftigungserholung fort. Der flache Trend, der seit Ende 2011 beobachtet wird, ist damit beendet worden. Ursache ist die positive Performance in fast allen Sektoren; sogar im Bauwesen scheint der langjährige Rückgang zu Ende zu gehen.

Der *Jobs Act* zeigt seine Wirkung. In den letzten Monaten kam es zu einem signifikanten Anstieg an unbefristeten Verträgen, wenn auch in einer rechtlich neuen Form, besser bekannt als „unbefristeter Vertrag mit zunehmendem Schutz“. Leider gibt es keinen empirischen Nachweis, dass dies effektiv die Ursache des Beschäftigungszuwachses ist. Eher scheint die allgemein bessere Wirtschaftslage in Europa die Erholung am Arbeitsmarkt begünstigt zu haben.

Diese positive Entwicklung des Arbeitsmarkts schlägt sich auch auf die Arbeitslosenquote nieder, die sich im Vergleich zum Vorjahr verbessert hat (3,2% in den vergangenen beiden Trimestern; ein Jahr davor waren es noch 4,1%). Die Werte sind trotz allem weiterhin höher als vor der Krise, nicht bei den Frauen (3,2%), sondern bei den Männern (3,2%), bei den Jugendlichen (12,4% - Wert 2014) und bei den Nicht-EU-Bürgern (22,5% - Wert 2014).

Dennoch scheint das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% immer schwerer erreichbar. Aktuell liegt dieser Wert bei 76,1% (Wert 2014), 0,8 Punkte niedriger als vor zwei Jahren.

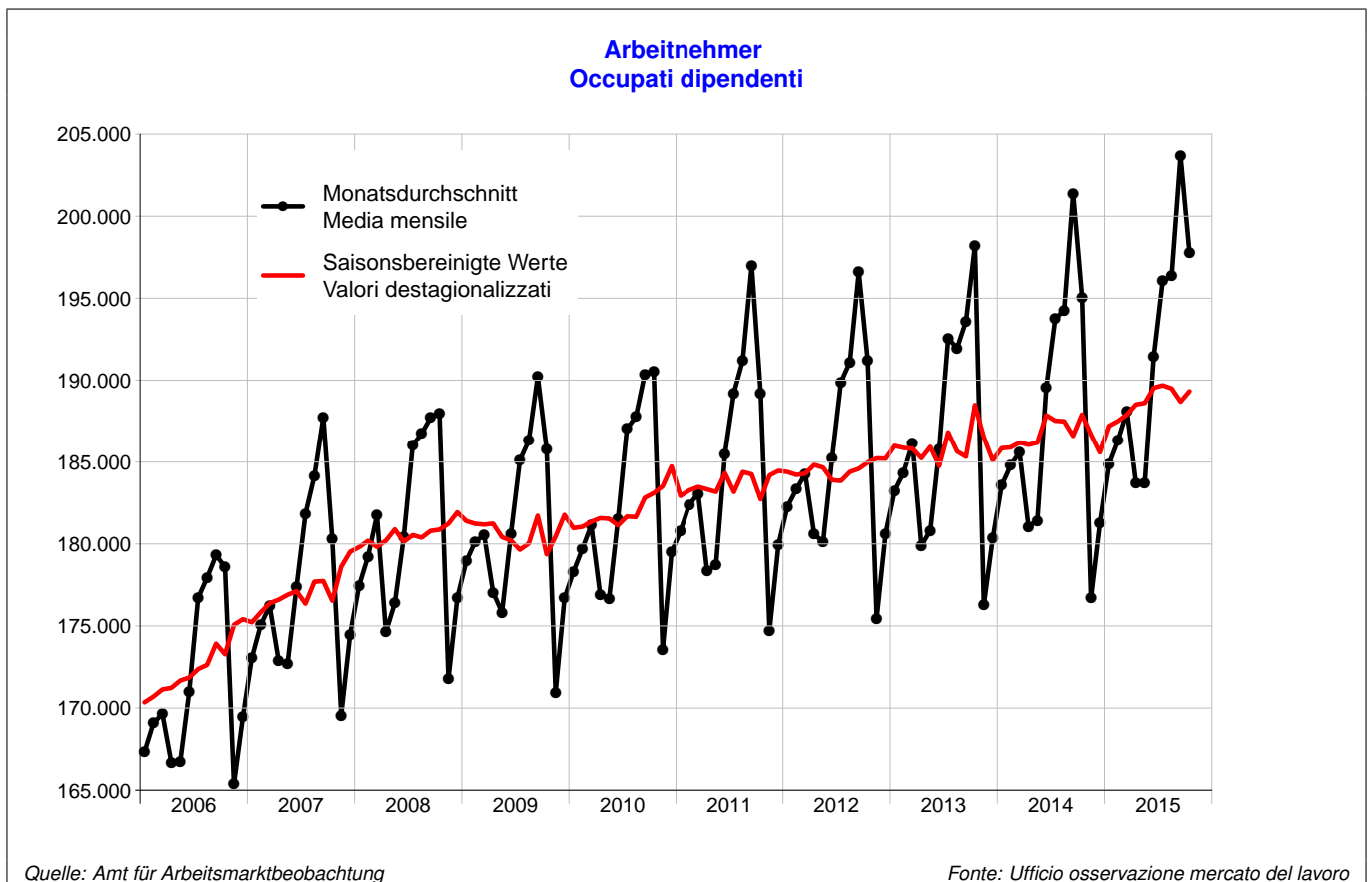
Sempre più segnali positivi

Nel periodo considerato (maggio - ottobre 2015) è continuata la timida ripresa occupazionale che ha interrotto il trend molto piatto iniziato alla fine del 2011. Ciò è dovuto ad un andamento positivo in quasi tutti i settori e persino nel settore edile si è interrotta la lunga, pluriennale, discesa.

In questo periodo si può notare l'effetto della decontribuzione prevista dal *Jobs Act* che ha comportato un significativo aumento dei contratti a tempo indeterminato, anche se nella nuova forma giuridica chiamata “a tutele crescenti”. Purtroppo non ci sono evidenze empiriche che ciò sia stata effettivamente la causa dell'incremento occupazionale, ma pare che la ripresa sia dovuta ad una congiuntura economica favorevole a livello europeo.

Questa performance positiva del mercato del lavoro si rispecchia nell'andamento della disoccupazione il cui tasso nell'arco di un anno si è ridotto, passando da 4,1% a 3,2% (valore medio degli ultimi due trimestri). I valori, salvo per le donne (3,2%), restano comunque più elevati rispetto a quanto rilevato prima della crisi sia per gli uomini (3,2%), che per i giovani (12,4% - valore 2014) e per gli extracomunitari (22,5% - valore 2014).

Nonostante tutto il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) appare sempre più difficile. Attualmente (2014) il tasso si attesta al 76,1% (0,8 punti in meno rispetto al 2012).



Beschäftigung zieht an: +1,2%

In den vergangenen sechs Monaten (Mai - Oktober 2015) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung um ein vielversprechendes +1,2% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Dieser Zuwachs betraf nahezu alle Sektoren und Untersektoren, Arbeitnehmergruppen und Bezirke, wenn auch auf leicht unterschiedliche Weise.

Occupazione in ripresa: +1,2%

Negli scorsi 6 mesi (maggio - ottobre 2015) l'occupazione dipendente è cresciuta di un promettente +1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita interessa quasi tutti i settori e sottosettori, gruppi di lavoratori e zone in provincia, anche se in maniera differenziata.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber dem selben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
November - April	+2,0%	+2,2%	+3,5%	+2,4%	+0,8%	-0,1%	+1,3%	+0,7%	+0,4%	+0,2%	+0,9%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+2,1%	+2,5%	+3,2%	+2,0%	-0,1%	+0,9%	+1,5%	+0,3%	+0,8%	+1,1%	+1,2%	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Positiv war die Entwicklung im *Wirtschaftssektor* Gastgewerbe (+3,2%), aber auch im Handel (+1,3%), in den übrigen privaten Dienstleistungen ohne Handel (+1,9%) und im Verarbeitenden Gewerbe (+1,5%).

Uno sviluppo positivo è stato registrato anzitutto nel *settore economico* alberghiero e ristorativo (+3,2%), ma anche nel commercio (+1,3%), nei rimanenti servizi privati escluso il commercio (+1,9%) e nelle attività manifatturiere (+1,5%).

Weniger ausgeprägt, wenn auch positiv, ist hingegen die Veränderung im Gesundheits- (+0,9%), im Bildungs- (+1,1%) und im Sozialwesen (+1,3%).

Più modesta è stata la crescita nella sanità (+0,9%), nell'istruzione (+1,1%) e nell'assistenza sociale (+1,3%).

Negativ war die Entwicklung in der Öffentlichen Verwaltung (-0,9%), in der Landwirtschaft (-0,7%) und im Bauwesen (-0,9%). Diese negative Werte sind zwar ähnlich, müssen aber sehr verschieden interpretiert werden.

Negativo è stato lo sviluppo nella Pubblica Amministrazione (-0,9%), nell'agricoltura (-0,7%) e nell'edilizia (-0,9%). Benché simili, questi valori negativi vanno interpretati però in modo molto differente tra di loro.

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt von den ca. 500 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass die Anzahl beschäftigter „neuer“ EU28-Bürger (-0,9%) nicht und jene der EU15-Bürger (+1,0%) nur minimal angestiegen ist. Bei den Nicht-EU-Bürgern wird hingegen ein Zuwachs von +6,7% verzeichnet.

I dati per *cittadinanza al netto delle ca. 500 naturalizzazioni* mostrano che in questo periodo non sono aumentati di numero i lavoratori provenienti dai “nuovi” Paesi UE (-0,9%) e solo di poco quelli provenienti dai “vecchi” Stati UE (+1,0%), mentre tra i cittadini extracomunitari si registra un +6,7%.

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – von den stattgefundenen Einbürgerungen bereinigt – ist leicht unter dem Durchschnitt angestiegen (+1,0%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Anässigen hingegen um +5,2%.

Il numero di occupati dipendenti con cittadinanza italiana è cresciuto – al netto delle naturalizzazioni – di poco sotto la media (+1,0%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+5,2%).

Geschlechtsspezifisch ist praktisch kein Unterschied festzustellen. Bei den Frauen ist die Entwicklung (+1,2%) ebenso gut wie bei den Männern (+1,2%).

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento praticamente identico tra le donne (+1,2%) e tra gli uomini (+1,2%).

Eingetragene Arbeitslose nach vier Jahren wieder rückläufig

Im Zeitraum Mai - Oktober 2015 waren durchschnittlich 11.179 Personen in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben, das sind -775 weniger als im Vorjahr (-6,5%). Dies ist vor allem auf den Rückgang der Eintragungen von Saisonarbeitskräften des Gastgewerbes und – in deutlich geringem Ausmaß – auf weniger Eintragungen in die Mobilitätsliste aufgrund einer niedrigeren Anzahl an kollektiven Entlassungen zurückzuführen. Die Langzeitarbeitslosen sind hingegen auf dem selben Niveau der letzten beiden Jahre geblieben.

In der sogenannten *staatlichen Mobilitätsliste* waren im Zeitraum Mai - Oktober 2015 durchschnittlich 918 Personen eingeschrieben, das sind -49 oder -5,1% weniger als im Vorjahr. 40% dieser Personen gingen zeitgleich einer Beschäftigung nach; sie waren also sowohl in "Mobilität" – und daher formal arbeitslos gemeldet – als auch beschäftigt. Die Zahl der in der Mobilitätsliste Eingeschriebenen, die nicht zugleich arbeiten, ist von 599 auf 547 gesunken, also um -9% (-52).

Die Zahl der seit *mehr als einem Jahr* Eingetragenen (Arbeitslosenliste inklusive Mobilitätsliste) betrug durchschnittlich 2.585, also fast gleichviele wie im Vorjahr (-21; -0,8%). Ohne den Rückgang bei den ehemals Beschäftigten des Gastgewerbes (-69) wäre sie aber leicht angestiegen.

Betrachtet man die *Staatsbürgerschaften*, so zeigt sich, dass 18,1% derer, die seit über einem Jahr arbeitslos sind, aus Nicht-EU-Ländern stammen; 19,6% waren es im selben Zeitraum des Vorjahres. In absoluten Zahlen handelt es sich um 351 Bürger aus Nicht-EU-Ländern, das sind -26 bzw. -7,0% weniger als im Vorjahr. Ähnlich ist der Rückgang bei der Anzahl der Arbeitslosen aus den neuen EU-Ländern: -11,6% (-11).

Im betrachteten Zeitraum waren durchschnittlich 247 *Jugendliche* unter 30 Jahren seit mehr als einem Jahr in der Arbeitslosenliste eingeschrieben, das sind -15 Personen bzw. -5,6% weniger als im Vorjahr.

Zusätzlich zu den Personen, die in der Mobilitätsliste eingetragen sind oder seit mehr als einem Jahr arbeitslos gemeldet sind, zählt man im Zeitraum Mai - Oktober 2015 durchschnittlich 8.213 Arbeitslose, -532 weniger als im Vorjahr. Von diesen waren 3.246 Saisoniers des Gastgewerbes (-509).

Disoccupati iscritti: dopo quattro anni la situazione torna a migliorare

In media, nel periodo maggio - ottobre 2015, risultavano iscritte 11.179 persone nelle liste di disoccupazione, ovvero -775 in meno rispetto all'anno precedente (-6,5%). Questo è anzitutto il risultato del calo di iscrizioni di stagionali provenienti dal settore turistico e – in nettamente minor misura – da un calo degli iscritti nelle liste di mobilità dovuto anche ad un minor numero di licenziamenti collettivi. I disoccupati di lunga durata sono rimasti invece sui livelli degli ultimi due anni.

Nel periodo maggio - ottobre 2015 risultavano iscritte in media 918 persone nella lista di *mobilità* (cosiddetta statale), -49 in meno rispetto all'anno precedente (-5,1%). Il 40% di queste persone svolgeva un lavoro pur continuando a risultare iscritto nelle liste di mobilità e dunque di disoccupazione. Il numero degli iscritti in mobilità al netto di coloro che svolgono un lavoro è passato da 599 a 547, diminuendo così del -9% (-52).

Gli *iscritti da oltre un anno* nelle liste di disoccupazione (mobilità inclusa) sono in media 2.585, pertanto tanti quanti l'anno precedente (-21; -0,8%). Il segno della variazione sarebbe stato però positivo, senza il calo registrato tra i disoccupati di lunga durata del settore alberghiero e della ristorazione (-69).

Considerando la *cittadinanza*, il 18,1% dei disoccupati da più di un anno è costituito da extracomunitari, a fronte del 19,6% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. In valori assoluti si tratta di 351 cittadini extracomunitari, -26 ovvero -7,0% in meno rispetto all'anno precedente. Simile è la variazione del numero di cittadini neocomunitari: -11 persone, ovvero -11,6% rispetto all'anno precedente.

Tra gli iscritti da più di un anno nelle liste dei disoccupati 247 sono *giovani* sotto i 30 anni, ciò corrisponde ad un calo di -15 persone, pari al -5,6%.

In aggiunta agli iscritti nelle liste di mobilità statale e ai disoccupati da più di un anno, nel periodo maggio - ottobre 2015 si contano mediamente 8.213 disoccupati, -532 meno dell'anno precedente. Di questi, 3.246 sono stagionali del settore turistico, -509 rispetto l'anno precedente.

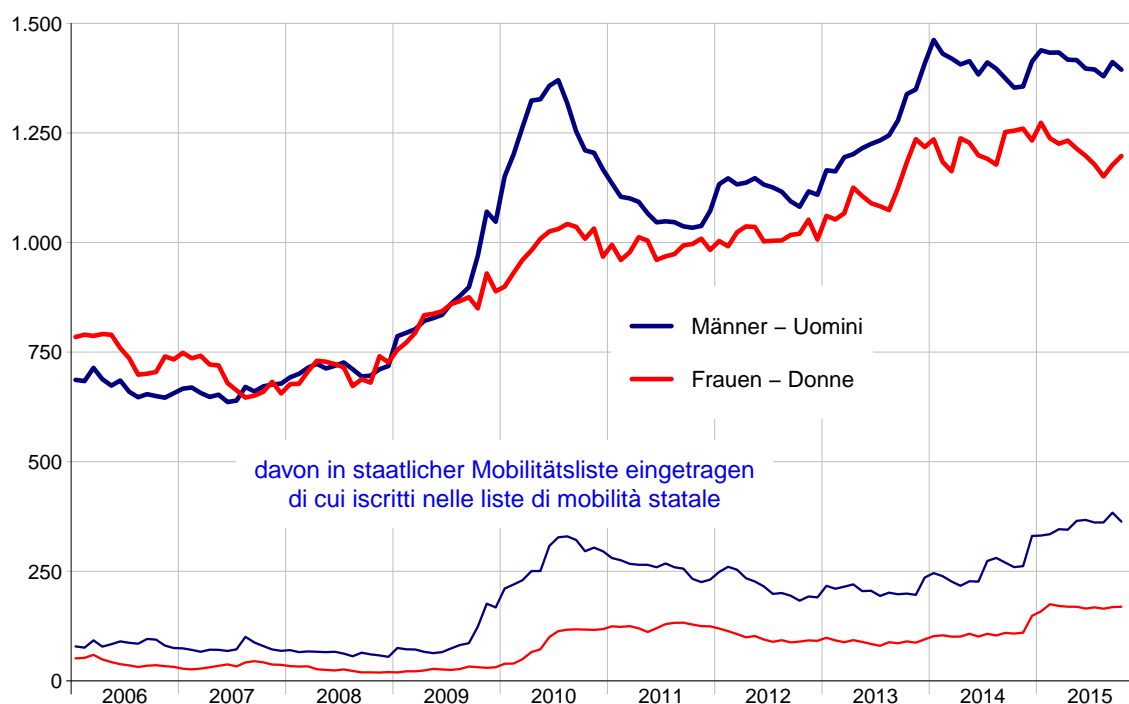
Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – Mai - Oktober 2015
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – maggio - ottobre 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	1.399	1.186	2.585	-21	-0,8%	Totale
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	369	168	537	+172	+47,2%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Männer	1.399	–	1.399	+10	+0,7%	Uomini
Frauen	–	1.186	1.186	-31	-2,6%	Donne
15-29 Jahre	108	139	247	-15	-5,6%	15-29 anni
30-49 Jahre	501	581	1.082	-96	-8,1%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	790	465	1.255	+89	+7,6%	50 o più anni
Inländer	1.151	966	2.116	+22	+1,0%	Italiani
Ausländer	248	220	468	-43	-8,4%	Stranieri
Landwirtschaft	43	13	56	+10	+20,9%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	565	155	721	+37	+5,4%	Settore secondario
Gastgewerbe	111	177	289	-69	-19,2%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	549	695	1.244	-41	-3,2%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	130	145	275	+42	+17,9%	Prima occupazione in provincia
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	8	119	127	-39	-23,4%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	228	114	342	+50	+17,0%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	93	28	121	-12	-9,0%	In attesa della pensione
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	64	12	77	+2	+2,1%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	251	217	468	-114	-19,6%	Occupato o con promessa di lavoro
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	171	84	255	+97	+61,2%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Andere	819	708	1.528	+94	+6,5%	Altri
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	122	63	185	+65	+53,7%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr)
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno)



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Hoppe, Alupress, Loacker und Bozner Einkaufszentren stellen an; Frühpensionierungen bei der Sparkasse

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2015) gab es Personalreduzierungen oder -aufstockungen bei einigen mittelgroßen Betrieben, die das Beschäftigungsniveau in ihren Wirtschaftssektoren und Gebieten verändert haben.

Auch in den vergangenen sechs Monaten ist die Schaffung von 40 neuen Arbeitsplätzen im *Hoppe*-Werk von Schluderns positiv hervorzuheben. Ebenfalls wichtig und numerisch besonders ausschlaggebend ist die Schaffung von 90 Arbeitsplätzen durch die neu eröffneten Geschäftslokale im Zuge der Erweiterung des Einkaufszentrums *Centrum* in Bozen. Diesen Neuanstellungen folgten im Oktober weitere 70 im anderen Einkaufszentrum *Twenty*. Im November und Dezember – mit der effektiven Eröffnung nach der erfolgten Erweiterung – werden in diesem Einkaufszentrum noch weitere 200 und mehr Arbeitsplätze hinzu kommen.

Im Bankwesen ist eine wichtige Personalreduzierung bei der *Sparkasse* zu verzeichnen, die vorwiegend durch ein Frühpensionsabkommen zustande gekommen ist. Diese Personalreduzierung betraf ca. 80 Angestellte in Bozen und weitere 30 in anderen Südtiroler Filialen.

Bei *Alupress* in Brixen wurden über 30 Arbeitsplätze geschaffen, während im Unternehmen *Loacker* in Unterinn ein Zuwachs von über 20 Beschäftigten registriert wurde. In Latsch hingegen haben 25 Personen durch die Schließung der *Feinbäckerei Egger* ihren Arbeitsplatz verloren.

In Meran werden noch im November 2015, fast ein Jahr nachdem die *Solland Silicon* den polykristallinen Bereich von der Firma *SunEdison* (ex *MEMC*) übernommen hat, die Beschäftigungsaussichten von seiten der ungefähr 150 Beschäftigten als nicht besonders positiv wahrgenommen.

Hoppe, Alupress, Loacker e i centri commerciali di Bolzano assumono; prepensionamenti alla Cassa di Risparmio

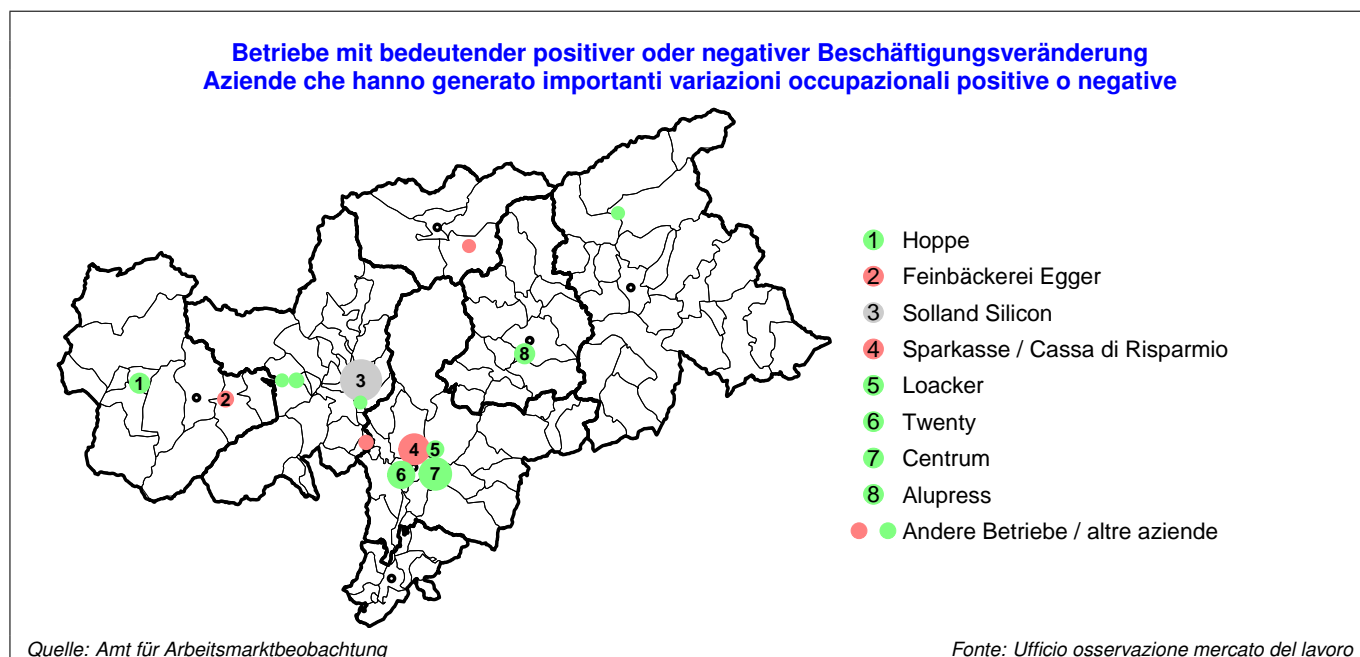
Nel periodo maggio - ottobre 2015 sono stati registrati importanti assunzioni o riduzioni di personale in alcune aziende medio-grandi che influenzano il livello occupazionale nel loro settore e nel loro territorio.

Anche per questi sei mesi è da segnalare in senso positivo la creazione di ulteriori 40 nuovi posti di lavoro presso lo stabilimento di Sluderno della *Hoppe*. Altrettanto importante e numericamente più evidente è la creazione di circa 90 posti di lavoro nelle nuove attività aperte in seguito all'ampliamento del centro commerciale *Centrum* a Bolzano. A queste assunzioni ne sono seguite ad ottobre ulteriori 70 presso l'altro centro commerciale *Twenty*. A novembre e dicembre, con l'avvio concreto delle nuove attività in seguito all'ampliamento del centro commerciale, verranno a crearsi altri oltre duecento posti di lavoro.

Nel settore bancario si registra un'importante riduzione di personale presso la *Cassa di Risparmio*, in buona parte ottenuta con accordi aziendali di prepensionamento che hanno interessato circa 80 dipendenti a Bolzano e un'altra trentina nelle rimanenti filiali in provincia.

Presso l'azienda manifatturiera *Alupress* di Bressanone sono stati creati oltre 30 posti di lavoro, mentre sul Renon si registra un incremento di oltre 20 dipendenti alla *Loacker*. A Laces invece, con la chiusura del panificio *Egger*, hanno perso il posto 25 persone.

A Merano, a quasi un anno dall'acquisto da parte della *Solland Silicon* della divisione policristallino presso la *SunEdison* (già *MEMC*), ancora a novembre 2015 il futuro occupazionale dei circa 150 lavoratori non viene percepito da questi come sicuro.



2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2015
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	101.611	93.234	194.846	+2.271	+1,2%	Totale
Landwirtschaft	8.297	3.259	11.556	-83	-0,7%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	24.834	6.195	31.028	+451	+1,5%	Manifattura
Bauwesen	13.877	1.243	15.119	-142	-0,9%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	10.539	12.976	23.515	+283	+1,2%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	10.462	15.031	25.493	+792	+3,2%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.773	8.013	12.787	-123	-0,9%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.061	14.054	18.115	+199	+1,1%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.572	16.083	20.655	+217	+1,1%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	<i>1.036</i>	<i>4.164</i>	<i>5.200</i>	<i>+0</i>	<i>+0,0%</i>	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	637	418	1.054	+54	+5,4%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.104	370	2.474	+44	+1,8%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.342	420	2.761	+113	+4,3%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.158	543	3.701	+108	+3,0%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.371	2.115	4.487	+108	+2,5%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.677	2.325	5.002	-68	-1,3%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.018	2.734	4.752	+94	+2,0%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.339	2.619	3.958	+39	+1,0%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	3.551	4.837	8.388	+185	+2,3%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	419	4.672	5.090	+75	+1,5%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	1.868	1.628	3.496	-489	-12,3%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	442	1.033	1.476	-350	-19,2%	in alberghi e ristorazione
im Handel	182	258	440	-56	-11,3%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.061	304	1.365	-48	-3,4%	in altri settori
Projektarbeit	1.966	1.249	3.215	-351	-9,8%	Lavoro a progetto
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	282	44	326	-57	-14,9%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	270	123	393	-63	-13,8%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	694	377	1.070	+9	+0,9%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	721	705	1.426	-241	-14,4%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Heuer etwas weniger Erntehelfer als im Rekordjahr 2014

Im Zeitraum Mai-Oktober 2015 arbeiteten 11.556 unselbständig Beschäftigte (-0,7%) in der Landwirtschaft. Nach den Rekordwerten der Erntesaison 2014 nimmt die diesjährige saisonale Beschäftigung – auch wegen der etwas geringeren Ernte – leicht ab. 2015 bleibt nichtsdestotrotz ein sehr gutes Jahr was die Saisonbeschäftigung betrifft: Nur 2014 wurden mehr Erntehelfer verzeichnet als heuer.

Während der Apfelernte und Weinlese 2015 (August-Oktober) waren 15.881 Personen als Erntehelfer beschäftigt (-3,6%), mit einer durchschnittlichen Dauer von 29,2 Tagen. Die Männerbeschäftigung nimmt ab (-6,0%), während die Frauen eine Zunahme verzeichnen (+4,8%).

Die Inländer machen gerade mal 5,8% der Saisonsarbeitskräfte aus. Bedeutender ist der Anteil der Slowaken (30,3%), Polen (21,2%), Rumänen (20,1%) und Tschechen (7,9%). Mit Ausnahme der Rumänen (+11,7%) verzeichnen alle wichtigen Staatsbürgerschaften eine Abnahme im Vergleich zur Vorjahressaison: Slowaken (-11,8%), Polen (-8,5%), Tschechen (-6,4%) und Inländer (-6,0%).

Alle betroffenen Gebiete verzeichneten eine Abnahme der Saisonbeschäftigung: Die Gegend rund um Brixen (-10,7%), die Gemeinden entlang der Etsch südlich von Nals (-0,6%) sowie das Burggrafenamt und der Vinschgau (-5,5%).

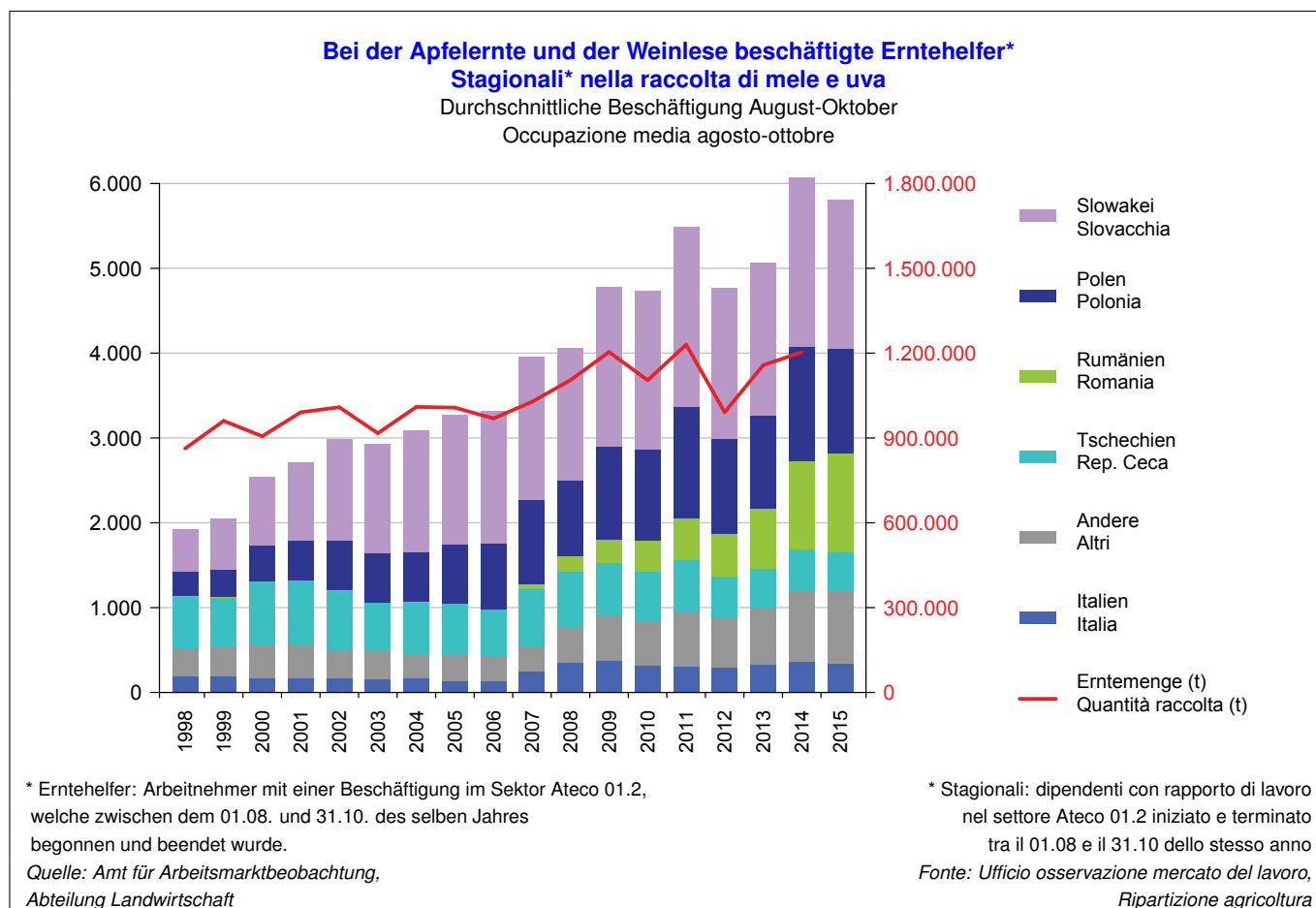
Quest'anno un po' meno stagionali agricoli rispetto al record del 2014

Nel semestre maggio-ottobre 2015 il settore agricolo ha dato lavoro in media a 11.556 dipendenti (-0,7%). Dopo i valori record della stagione 2014, quest'anno si assiste – anche a causa di un raccolto leggermente inferiore – a un lieve calo dell'occupazione stagionale. Il 2015 rimane comunque un'ottima annata per il lavoro stagionale, registrando valori secondi solo a quelli dell'anno scorso.

Durante la raccolta delle mele e la vendemmia 2015 (agosto-ottobre) 15.881 persone hanno prestato lavoro come stagionale (-3,6%), con una durata media del contratto pari a 29,2 giorni. Diminuisce il lavoro svolto dagli uomini (-6,0%), mentre aumenta quello svolto dalle donne (+4,8%).

Appena il 5,8% del lavoro stagionale è svolto da cittadini italiani. Maggiore è invece il peso dei cittadini slovacchi (30,3%), polacchi (21,2%), rumeni (20,1%) e cechi (7,9%). Fatta eccezione per i rumeni (+11,7%), tutte le principali cittadinanze registrano una flessione rispetto alla scorsa stagione: gli slovacchi (-11,8%), i polacchi (-8,5%), i cechi (-6,4%) e gli italiani (-6,0%).

La contrazione registrata nel lavoro stagionale si è sentita in tutte le principali zone coinvolte nell'attività di raccolta: dalla regione intorno a Bressanone (-10,7%), ai comuni lungo l'Adige a sud di Nalles (-0,6%), all'area comprendente il Burggraviato e la Val Venosta (-5,5%).



Bauwesen: Beschäftigung auf dem Weg zur Stabilisierung

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr Mai - Oktober 2015 durchschnittlich 15.119 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum bedeutet das einen Rückgang um -0,9% (-142 Arbeitsstellen).

Das Bauhandwerk, welches 53,8% der Arbeitsplätze im Baugewerbe stellt, weist dabei eine bessere Entwicklung auf als die Bauindustrie: Letztere zeigt weiterhin eine stark negative Entwicklung (-175 Arbeitnehmer; -2,4%), während das Bauhandwerk sowohl bei den Angestellten (+17; +1,4%) als auch bei den Arbeiterberufen (+13; +0,2%) einen Rückgang vermeiden bzw. seinen Personalstand halten konnte (+33; +0,4%),

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind rund 11.267 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (mehr als 18,2% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 75% der Beschäftigten des Sektors. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum hat diese Kategorie von Arbeitnehmern um -133 abgenommen (-1,2%). Auch die Zahl der Beschäftigten in Angestelltenpositionen nimmt weiterhin ab: -1,0%.

In den letzten beiden Jahren sind die gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse auf einem konstanten Niveau verblieben und nahmen so die aktuelle Stabilisierung der Beschäftigung bereits vorweg.

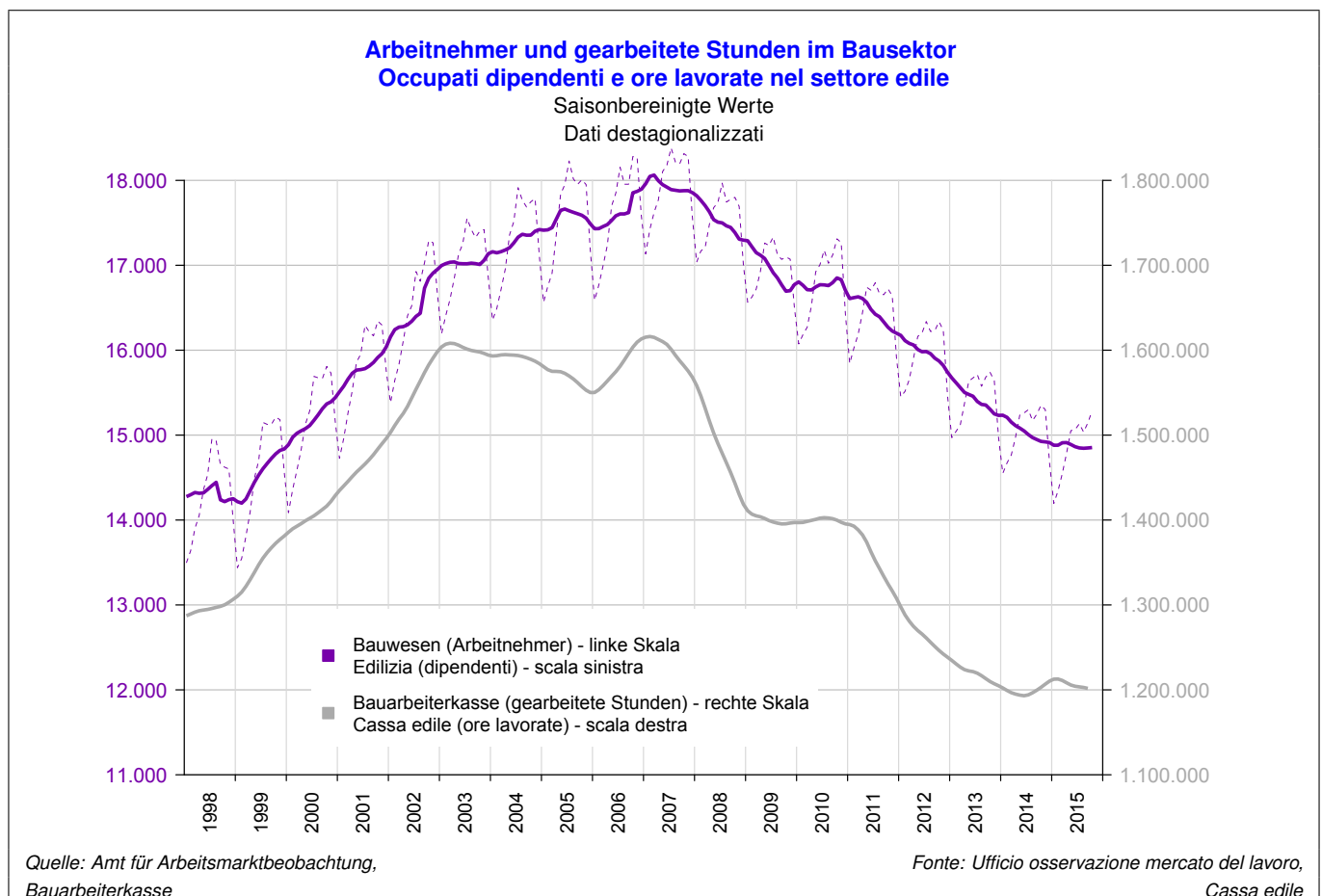
Edilizia: occupazione sulla via della stabilizzazione

Nel semestre maggio - ottobre 2015 ha lavorato nell'edilizia una media di 15.119 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata registrata una flessione del -0,9%, pari a -142 posti di lavoro.

Le aziende artigianali, che danno lavoro al 53,8% dei dipendenti occupati nell'edilizia, hanno avuto un andamento migliore rispetto a quelle non artigianali: quest'ultime presentano infatti una forte variazione negativa (-175 dipendenti; -2,4%), mentre l'artigianato riesce – sia grazie ai dipendenti con qualifica impiegatizia (+17; +1,4%), sia grazie a quelli con qualifica operaia (+13; +0,2%) – ad evitare il calo occupazionale (+33; +0,4%).

Nell'intero settore edile lavorano circa 11.267 uomini che svolgono mansioni operaie (più del 18,2% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 75% dei dipendenti occupati nell'edilizia. Rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente tale categoria di lavoratori è diminuita di -133 unità (-1,2%). Anche il numero di dipendenti con inquadramento impiegatizio continua a registrare una flessione: -1,0%.

Negli ultimi due anni le ore lavorate segnalate dalla cassa edile si sono mantenute su un livello pressoché costante, "preannunciando" la stabilizzazione dell'occupazione attualmente in corso.



Allgemeiner Anstieg im Verarbeitenden Gewerbe

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum Mai - Oktober 2015 durchschnittlich 31.028 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen Zuwachs von +1,5% oder +451 Arbeitnehmer. Mehr als die Hälfte dieser Zunahme (+250) ist auf nur sechs Betriebe zurückzuführen, die zusammen einen Anstieg von +12% verzeichnen. Leider sind andererseits fast ebenso viele Stellen (190) bei anderen sieben Betrieben verloren gegangen.

Die Daten der letzten Monate zeigen, dass das Beschäftigungsniveau der Arbeiterberufe leicht angestiegen ist und bei den Angestelltenberufen sich der positive Trend fortsetzt. Verglichen mit dem Jahr 2008 werden heute ungefähr +1.550 mehr Angestellte und -600 weniger Arbeiter beschäftigt.

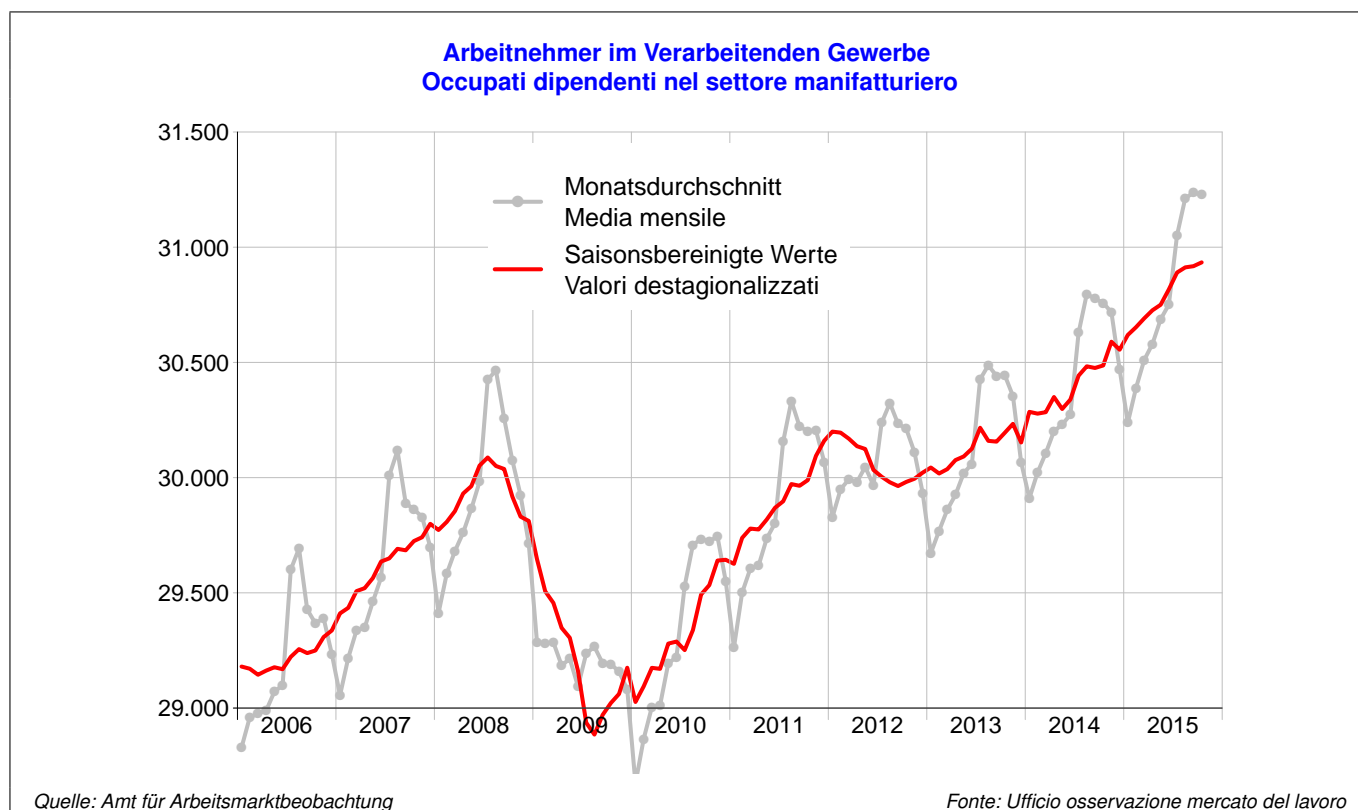
Als Folge des *Jobs Act* und des guten Trends im Sektor, sind für Arbeiterberufe im Vergleich zum Vorjahr sowohl die unbefristeten Arbeitsplätze (+59; +0,3%), als auch die befristeten Verträge (+82; +4,6%) angestiegen. Zudem hat die Zahl der Angestellten (darunter etwa Techniker und Ingenieure) zugenommen (+250; +2,5%). Dieser Zuwachs bezieht sich sowohl auf die Zunahme von Beschäftigungsverhältnissen von Männern (+181; +2,7%) als auch von Frauen (+69; +2,1%). Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.154) erholt sich zwar (+60; +5,4%), aber nur dank der nicht-traditionellen Lehre (+77; +44,7%), während die Anzahl traditioneller Lehrstellen – wie schon seit über 15 Jahren – weiterhin rückläufig ist.

Crescita diffusa nel settore manifatturiero

Nel periodo maggio - ottobre 2015 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 31.028 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un incremento del +1,5%, pari a +451 lavoratori. Più della metà dell'incremento (+250) è da ricondurre a sole sei aziende, le quali messe insieme sono cresciute del +12%. Purtroppo quasi altrettanti (190) sono stati i posti di lavoro persi in altre sette aziende.

I dati degli ultimi mesi indicano che complessivamente l'occupazione con mansioni operaie è in leggera ripresa, mentre il livello occupazionale delle mansioni impiegatizie continua a crescere come in passato. Rispetto al 2008 si registrano ora circa +1.550 impiegati in più e -600 operai in meno.

Grazie al *Jobs Act* e alla crescita del settore, si registra per gli operai una variazione positiva rispetto all'anno precedente sia per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+59; +0,3%) che a tempo determinato (+82; +4,6%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+250; +2,5%). Tale crescita è andata a beneficio sia di posti ricoperti da uomini (+181; +2,7%), che da donne (+69; +2,1%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.154) è in ripresa (+60; +5,4%), ma solo grazie all'apprendistato non tradizionale (+77; +44,7%), mentre quello tradizionale prosegue il calo iniziato più di 15 anni fa.



Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe – Mai - Oktober 2015
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – maggio - ottobre 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	24.834	6.195	31.028	+451	+1,5%	Totale
Männer	24.834	–	24.834	+324	+1,3%	Uomini
Frauen	–	6.195	6.195	+127	+2,1%	Donne
Lehrlinge <i>davon traditionelle Lehre</i>	1.031 829	123 66	1.154 895	+60 -17	+5,4% -1,9%	Apprendisti <i>di cui apprendistato tradizionale</i>
Arbeiter	16.947	2.679	19.626	+141	+0,7%	Operai
Angestellte	6.855	3.393	10.248	+250	+2,5%	Impiegati
Befristet	3.052	745	3.797	+95	+2,6%	A tempo determinato
Unbefristet	21.782	5.449	27.231	+356	+1,3%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.512	354	1.866	+82	+4,6%	A tempo determinato
Männer	1.512	–	1.512	+82	+5,7%	Uomini
Frauen	–	354	354	+0	+0,0%	Donne
Unbefristet	15.436	2.324	17.760	+59	+0,3%	A tempo indeterminato
Männer	15.436	–	15.436	+15	+0,1%	Uomini
Frauen	–	2.324	2.324	+45	+2,0%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	514	269	783	-47	-5,7%	A tempo determinato
Männer	514	–	514	-18	-3,3%	Uomini
Frauen	–	269	269	-30	-10,0%	Donne
Unbefristet	6.341	3.124	9.465	+297	+3,2%	A tempo indeterminato
Männer	6.341	–	6.341	+199	+3,2%	Uomini
Frauen	–	3.124	3.124	+99	+3,3%	Donne

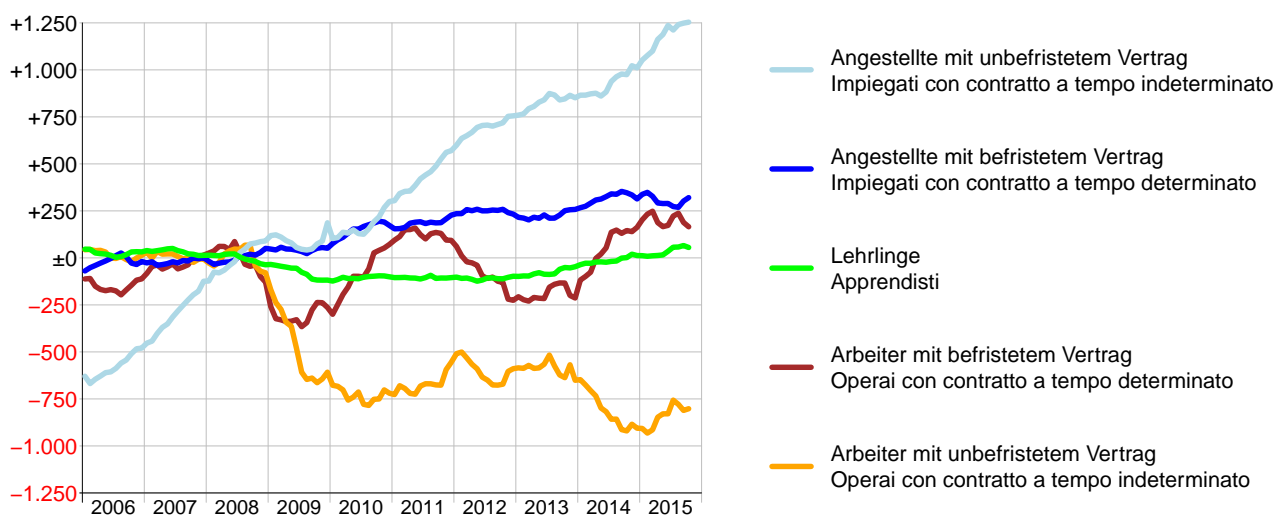
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0

Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Alle Bereiche des Handels wachsen

Der Handel hat zwischen Mai und Oktober 2015 durchschnittlich 25.990 Personen Arbeit gegeben (+1,3% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 13,3% aller Südtiroler Beschäftigten. Die Frauen, welche 51,4% der Beschäftigten des Sektors stellen, bleiben stabil (+0,5%), während die Männer deutlich zugenommen haben (+2,1%).

Der *Jobs Act* hat zu einer Trendumkehr bei den Dauerarbeitsverhältnissen geführt (+1,3% anstatt -1,3%), als auch zu einer Beschränkung der Zunahme der befristet Beschäftigten (+1,1% anstatt +14,4%). Vor allem die Männer profitieren von der Zunahme (unbefristet: +1,8%; befristet: +3,9%). Bei den Frauen sind die Dauerarbeitsverhältnisse angestiegen (+0,8%), während die befristete Beschäftigung gesunken ist (-0,9%).

Von den 13.347 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeiten fast die Hälfte (6.275) mit einem Teilzeitvertrag (+1,0%), während bei den Männern diese Vertragsform den – im vergangenen Halbjahr begonnen – Rückgang fortsetzt (-1,1%) und kaum eine Rolle spielt (1.068 von insgesamt 12.643).

Im Laufe der Jahre ist es zu einer Veralterung der Beschäftigten gekommen: Im Vergleich zum Vorjahr ist die Zahl der über 50-Jährigen um +7,9% gestiegen und beträgt nun 6.053 Personen. Rückläufig ist die Zahl der 30-49-Jährigen (13.725; -0,9%), während die unter 30-Jährigen – erstmals seit 2011 – nicht abnehmen (6.212; +0,2%).

Anders als in den vorangegangenen Zeiträumen, sind alle Untersektoren positiv: *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (+1,8%); *Großhandel* (+0,9%); *Einzelhandel* (+1,5%).

Tutti i sottosettori del commercio in crescita

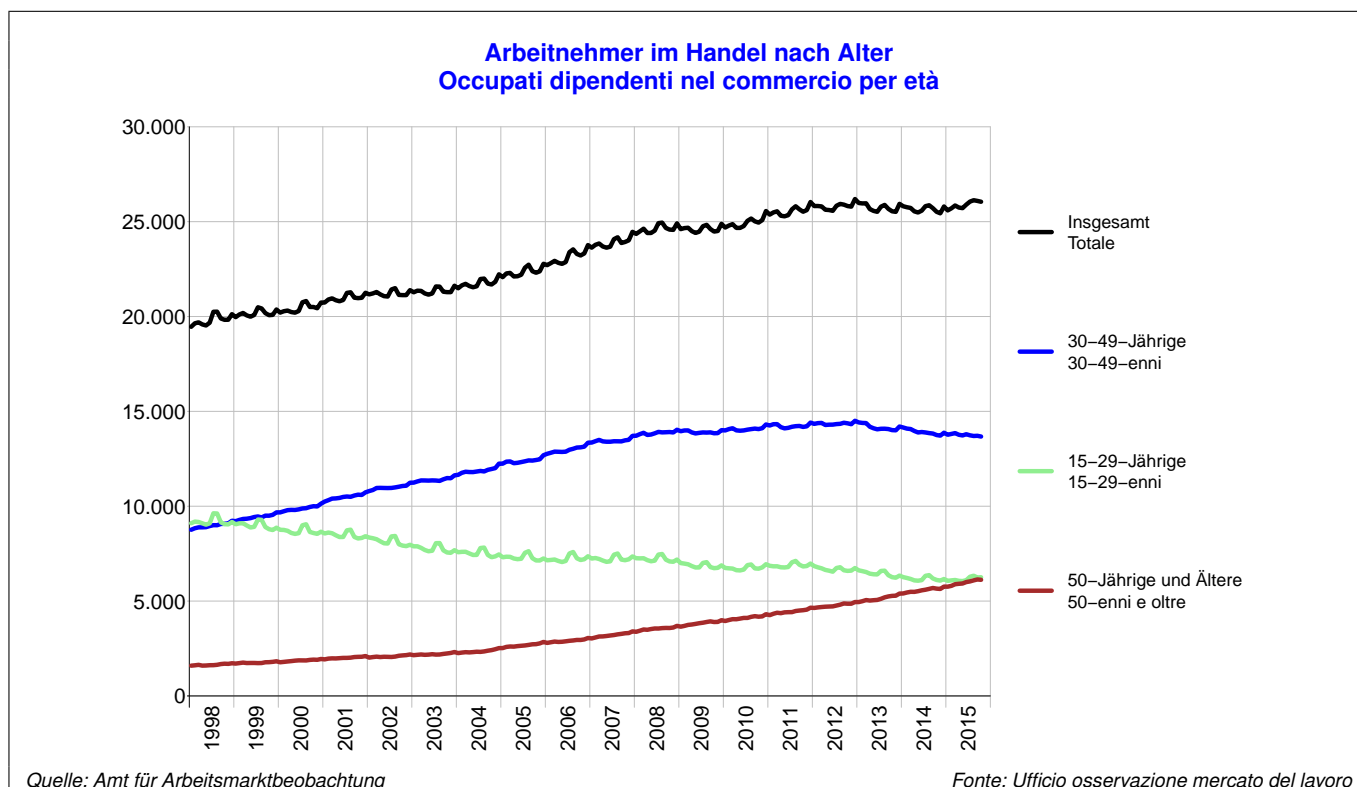
Tra maggio e ottobre 2015 il commercio ha occupato in media 25.990 dipendenti (+1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 13,3% del totale provinciale. Le donne (+0,5%), che rappresentano il 51,4% degli occupati nel settore, risultano sostanzialmente stabili, mentre gli uomini sono in netto aumento (+2,1%).

L'introduzione del *Jobs Act* ha causato sia un'inversione di tendenza per i rapporti a tempo indeterminato (+1,3% invece di -1,3%), sia una limitazione nella crescita di quelli a tempo determinato (+1,1% invece di +14,4%). Sono soprattutto gli uomini a beneficiare di tali aumenti (indeterminato: +1,8%; determinato: +3,9%). In crescita le donne a tempo indeterminato (+0,8%), mentre diminuiscono quelle a tempo determinato (-0,9%).

Delle 13.347 lavoratrici nel settore, quasi la metà (6.275) ha un contratto part-time (+1,0%), mentre per gli uomini tale forma contrattuale – che prosegue il calo iniziato lo scorso semestre (-1,1%) – rimane d'importanza marginale (solo 1.068 part-time su 12.643).

Nel corso degli anni si è assistito ad un progressivo invecchiamento dei lavoratori: rispetto all'anno scorso gli over 50 sono aumentati del +7,9%, portandosi a 6.053 unità. In flessione i 30-49enni (13.725; -0,9%), mentre gli under 30 – per la prima volta dal 2011 – non risultano in calo rispetto agli scorsi semestri (6.212; +0,2%).

Differentemente da quanto successo nei periodi precedenti, tutti i sottosettori fanno segnare variazioni positive: *Vendita di automezzi e riparazioni* (+1,8%); *Commercio all'ingrosso* (+0,9%); *Commercio al dettaglio* (+1,5%).



Sommersaison im Gastgewerbe mehr als zufriedenstellend

Das Gastgewerbe hat in der Sommersaison 2015 (Mai-Oktober) durchschnittlich 25.493 Arbeitnehmer beschäftigt, das sind 13% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol. Die Sommersaison verzeichnete – auch aufgrund des günstigen Osterdatums – ein Wachstum der Beschäftigung (+3,2%). Sowohl die befristete Beschäftigung (+108; +0,6%) als vor allem auch die Dauerarbeitsverhältnisse (+9,0%; +684) nahmen zu. Das Gastgewerbe ist jener Sektor, welcher die Auswirkungen des *Jobs Act* am meisten spürt: Es kann geschätzt werden, dass ohne die Neuerungen des *Jobs Act* die befristeten Verhältnisse einen Zuwachs von ca. +1.050 (+6,1%) und die unbefristeten einen Rückgang von -270 (-3,6%) registriert hätten.

Zwischen Mai und Oktober 2015 waren 57% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 7% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind die Slowakei (8% der Beschäftigten), Ungarn (4%) und Rumänien (4%). Dabei nahm die Zahl der Slowaken und jene der Ungarn ab (um -5,1% bzw. -5,8%), während jene der Rumänen um +10,7% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+3,9%) oder ohne (+6,7%) Wohnsitz in Südtirol.

Die Arbeit auf Abruf fährt ihren Abwärtstrend fort: Im betrachteten Zeitraum wurden nur mehr 1.476 Arbeitnehmer mit dieser Form beschäftigt (-19,2% gegenüber dem Vorjahr). Vor drei Jahren waren es noch 4.800.

Die zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Sommer für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt August und November 2015), waren 16.902, das sind +4,6% mehr als im Vorjahr.

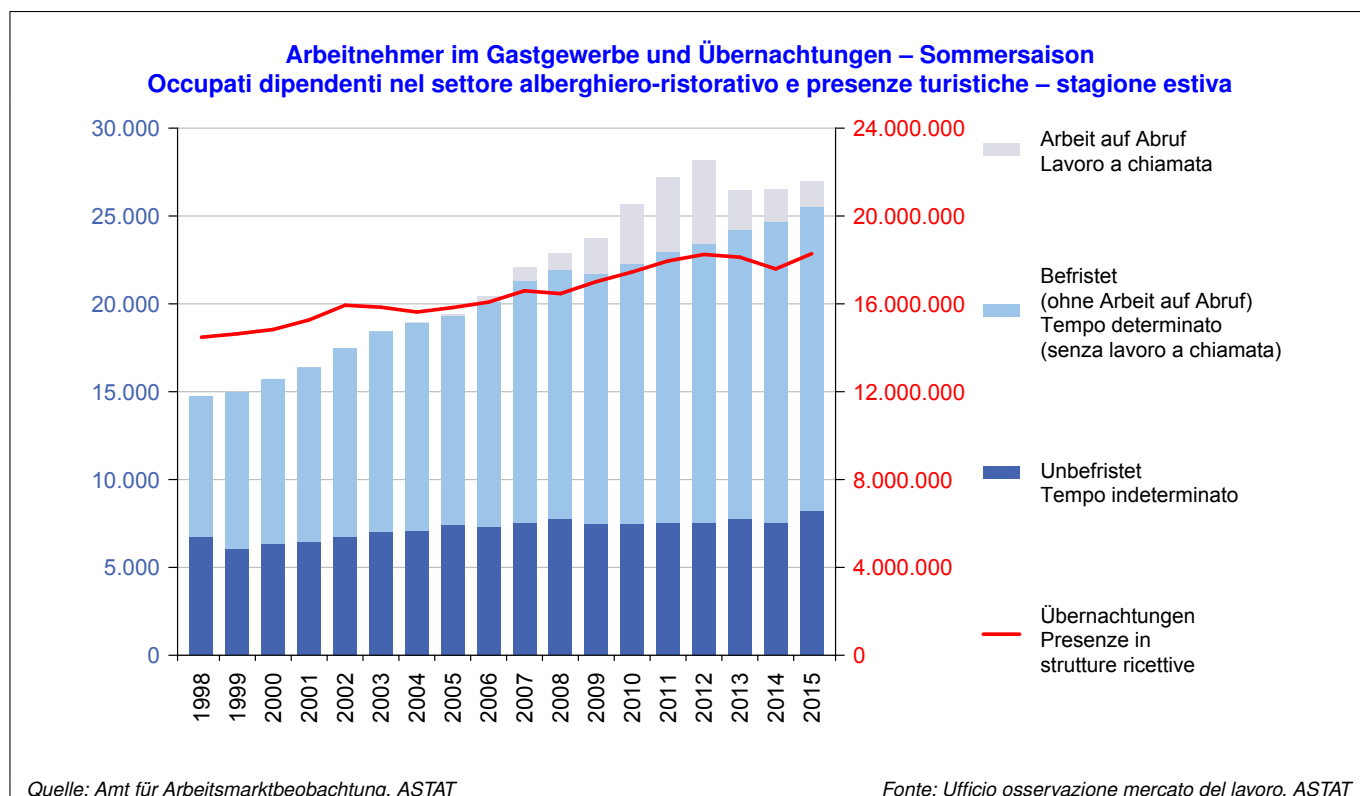
Una stagione turistica estiva più che soddisfacente

Durante la stagione estiva 2015 (maggio-ottobre) il settore alberghiero-ristorativo ha dato lavoro a una media di 25.493 occupati dipendenti, pari al 13% dei dipendenti occupati in provincia. La stagione estiva – anche grazie ad una favorevole data della Pasqua – ha visto una crescita nell'occupazione (+3,2%). Aumentano sia il lavoro a tempo determinato (+108; +0,6%), sia soprattutto quello a tempo indeterminato (+684; +9,0%). Il settore turistico è quello che risente maggiormente degli effetti delle nuove regole previste dal *Jobs Act*: si stima che senza il *Jobs Act* le variazioni occupazionali sarebbero state pari a ca. +1.050 (+6,1%) per il lavoro a tempo determinato e ca. -270 (-3,6%) per quello a tempo indeterminato.

Tra maggio e ottobre 2015 il 57% dei dipendenti aveva cittadinanza italiana e residenza in Alto Adige, mentre il 7% era cittadino italiano e residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (8% dei dipendenti), l'Ungheria (4%) e la Romania (4%). Gli slovacchi e gli ungheresi hanno registrato un calo rispettivamente del -5,1% e del -5,8%, mentre i rumeni sono cresciuti del +10,7%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+3,9%) che non (+6,7%).

Prosegue il crollo del lavoro a chiamata: nel periodo di analisi 1.476 persone erano occupate con questa tipologia contrattuale (-19,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), mentre solo tre anni fa erano quasi 4.800.

L'occupazione aggiuntiva richiesta durante l'alta stagione estiva (differenza tra le medie di agosto e novembre 2015) è stata pari a 16.902 unità, in aumento del +4,6% rispetto all'anno precedente.



Finanzbranche nimmt wegen Frühpensionierungen ab – Andere private Dienstleistungen positiv

Im Berichtshalbjahr waren 33.110 Arbeitnehmer im Sektor *Andere Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 17,0% der abhängig Beschäftigten in Südtirol. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +586 gestiegen.

Das **Transportwesen** – die in Beschäftigungszahlen gemessen wichtigste Branche der „Anderen Dienstleistungen“ – verzeichnet eine positive Veränderung (+2,8%). Zum Teil ist dies aber nur Folge einer Versetzung von Beschäftigten von einem Unternehmen, das im sozio-sanitären Bereich tätig war, zur Tundo (welche unter dem Transportwesen klassifiziert wird und eine entsprechende öffentliche Ausschreibung für sich gewinnen konnte). Ohne Berücksichtigung dieser besonderen Situation war die Veränderung lediglich +1,6% und ist dem Personenverkehr auf der Straße, dem Warenverkehr auf der Straße und den Lagerungsdiensten sowie unterstützenden Dienstleistungen für den Verkehr (+1,9%, +2,1% bzw. +5,5%) zuzuschreiben. Durch dieses Plus konnte der Rückgang beim Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-2,2%) und bei den Post- und Kurierdiensten (-1,6%) aufgefangen werden.

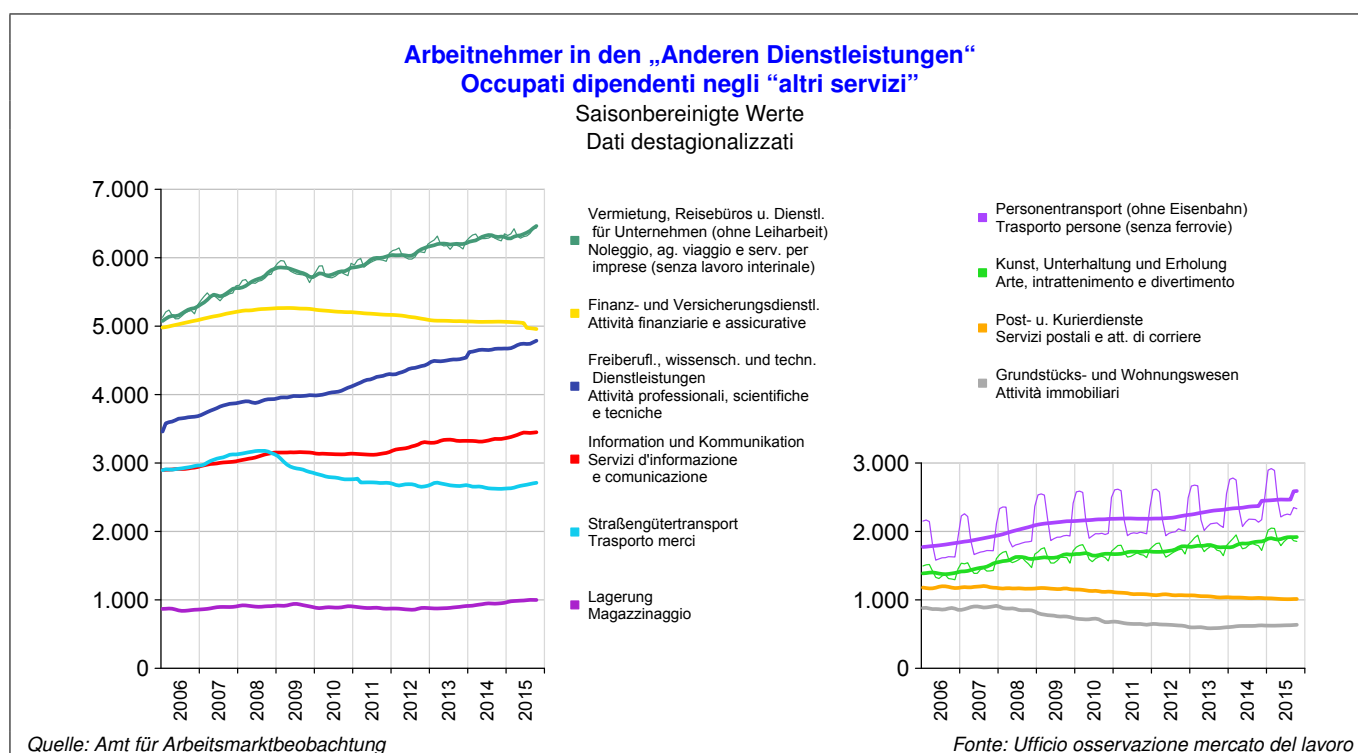
Die Beschäftigung in der **Informations- und Kommunikationsbranche** (+3,7%) wächst dank der starken Zunahme im Bereich „Softwareproduktion und IT-Beratung“ (+4,8%). Weiterhin wachsend ist die Beschäftigung im Bereich der **freiberuflichen Dienstleistungen** (+2,0%), insbesondere in der Werbung (+12,6%) und in der Forschung und Entwicklung (+7,8%). Zunahmen verzeichnet auch der **Immobilienhandel** (+1,5%), während die **Finanz- und Versicherungsbranche** einen leichten Rückgang (-1,3%) registriert hat, der hauptsächlich auf die Personalumstrukturierung innerhalb der Sparkasse und der Volksbank zurückzuführen ist. Das Wachstum im Bereich **Kunst, Sport und Unterhaltung** setzt sich weiter fort (+4,1%).

Settore finanziario in calo a causa di prepensionamenti – Gli altri servizi privati in crescita

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 33.110 dipendenti all'interno del settore *Altri servizi*, ovvero il 17,0% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +586 unità.

Il settore dei **trasporti** – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – registra una variazione positiva (+2,8%). Tale risultato è però dovuto in parte al trasferimento di dipendenti da una ditta classificata nel settore socio-sanitario alla Tundo (classificata nei trasporti) in seguito all'aggiudicazione di un appalto da parte di quest'ultima. Senza contare gli effetti di tale evento, la variazione complessiva nel settore è stata pari a +1,6% ed è imputabile al trasporto su strada di persone, al trasporto su strada di merci ed ai servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti (cresciuti rispettivamente del +1,9%, del +2,1% e del +5,5%) che hanno controbilanciato le flessioni registrate nel trasporto ferroviario di persone e merci (-2,2%) e nei servizi postali e attività di corriere (-1,6%).

Cresce l'occupazione nei **servizi d'informazione e comunicazione** (+3,7%), grazie soprattutto al sottosectore "Produzione di software e consulenza informatica", in aumento del +4,8%. Prosegue la crescita dei **servizi professionali** (+2,0%), in particolare quella delle attività pubblicitarie (+12,6%) e delle attività di ricerca e sviluppo (+7,8%). In aumento anche l'occupazione nel **settore immobiliare** (+1,5%), mentre il **finanziario-assicurativo** registra un lieve calo dovuto in primo luogo alle operazioni di ristrutturazione del personale della Cassa di Risparmio di Bolzano e della Banca Popolare dell'Alto Adige (-1,3%). Prosegue la crescita nelle **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (+4,1%).



Wachstum im Haushaltssektor dank Inländerinnen und EU-Bürgerinnen

Die 5.090 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Semester eine Veränderung von +1,5% im Vergleich zum Vorjahr. Während die Zahl der EU-Bürger – italienische Staatsbürger inklusive – um +5,3% (+158) zugenommen hat, verzeichneten die Nicht-EU-Bürger eine Abnahme von -4,0% (-83), welche nahezu gänzlich den Frauen (-61) zugeschrieben werden kann.

Insgesamt betrachtet sind 92% im Haushaltssektor Frauen (59% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 33% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 8% auf männliche Inländer bzw. EU-Bürger (2%) und männliche Nicht-EU-Bürger (6%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 36,7% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten Herkunftsstaaten sind Ukraine (13,1% der Beschäftigten), Rumänien (10,2%) und Moldawien (6,0%).

3.014 Arbeitnehmer (-0,9%) arbeiten in den 7 bevölkerungsreichsten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan und Lana) und stellen 59,2% aller Beschäftigten im Sektor. Die restlichen 2.076 (+5,1%) sind hingegen in den Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern beschäftigt.

Wie bei allen anderen Beschäftigten, werden auch die Beschäftigten im Haushaltssektor immer älter. Zum ersten Mal bilden die über 50-Jährigen (2.440 Beschäftigte; 47,9%) die größte Altersgruppe. Ihre Präsenz wird von Jahr zu Jahr stärker und geht zu Lasten der 30 bis 49-Jährigen (2.309; 45,3%) und der unter 30-Jährigen (342; 6,7%).

Crescita nel settore domestico grazie alle cittadine italiane e comunitarie

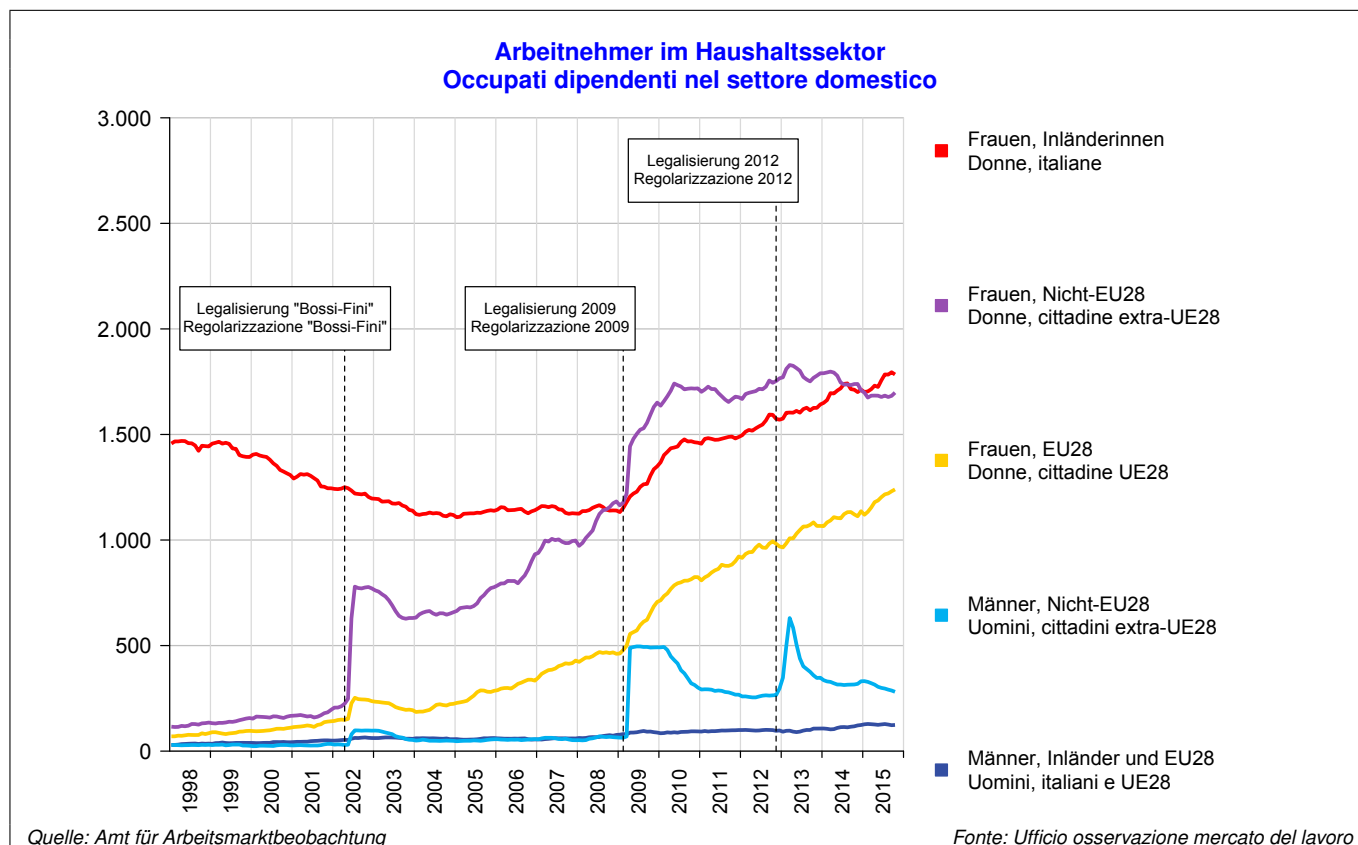
I 5.090 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento una variazione del +1,5% rispetto all'anno precedente. Mentre i cittadini comunitari – italiani compresi – risultano in crescita del +5,3% (+158), i cittadini non comunitari accusano un calo del -4,0% (-83), imputabile quasi per intero alle donne (-61).

Per quanto riguarda la struttura del settore, il 92% degli occupati sono donne (59% italiane o comunitarie e 33% non comunitarie), mentre il restante 8% è coperto da uomini italiani o comunitari (2%) e non comunitari (6%).

Più in dettaglio il 36,7% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 13,1% degli occupati), la Romania (10,2%) e la Moldavia (6,0%).

3.014 lavoratori (-0,9%) sono attivi nei sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Laines, Brunico, Appiano e Lana) e vanno a costituire il 59,2% dell'occupazione nel settore. I restanti 2.076 (+5,1%) operano invece nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

Come per altre categorie di lavoratori, anche gli occupati presso le famiglie tendono ad essere sempre più vecchi. Per la prima volta la fascia d'età più rappresentativa è quella degli ultracinquantenni (2.440 lavoratori; 47,9%), i quali accrescono di anno in anno la propria importanza a scapito dei 30-49enni (2.309; 45,3%) e degli under 30 (342; 6,7%).



Öffentlicher Sektor nimmt leicht zu; weniger Befristete

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr Mai - Oktober 2015 durchschnittlich 51.557 Personen beschäftigt. Dies sind +0,6% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +294 Stellen entspricht.

Im Gegenteil liegt die öffentliche Verwaltung (-123; -0,9%), wo sowohl die befristeten (-76; -5,0%) als auch die unbefristeten (-46; -0,4%) Arbeitsverhältnisse rückläufig sind. Das Bildungswesen hat sich – nach drei Jahren geringen Wachstums – positiv entwickelt (+199; +1,1%). Ebenfalls positive Ergebnisse weist das Gesundheits- (+103; +0,9%) und das Sozialwesen (+114; +1,3%) auf. In der Statistik des Sozialwesens wirkt sich aber noch das Ergebnis einer öffentlichen Ausschreibung aus, in Folge derer ein Dienst zu einem anderen Betrieb in einem anderem Sektor wechselte. Diese und andere formale Änderungen bedingen eine unveränderte Anzahl an Beschäftigten gegenüber dem Vorjahr bei den privaten Arbeitgebern im sozio-sanitären Bereich (+0; +0,0%) und einen Zuwachs beim öffentlichen Dienst (+217; +1,4%).

In allen vier Untersektoren sind die Teilzeitstellen (+611; +3,2%) gestiegen und, mit Ausnahme der öffentlichen Verwaltung, auch die Stellen mit unbefristeten Verträgen (+557; +1,4%). Dieser letzte Anstieg ist zur Hälfte den Umwandlungen von befristeten Verträge in unbefristete in den öffentlichen Schulen zuzurechnen.

Der Beschäftigungszuwachs bei den Frauen ist eher gedämpft (+269; +0,7%), obwohl die Teilzeitverträge weiterhin ansteigen (+576; +3,3%). Die Beschäftigung der Männer ist nach mehreren negativen und einem schwach positiven Halbjahr unverändert geblieben (+25; +0,2%).

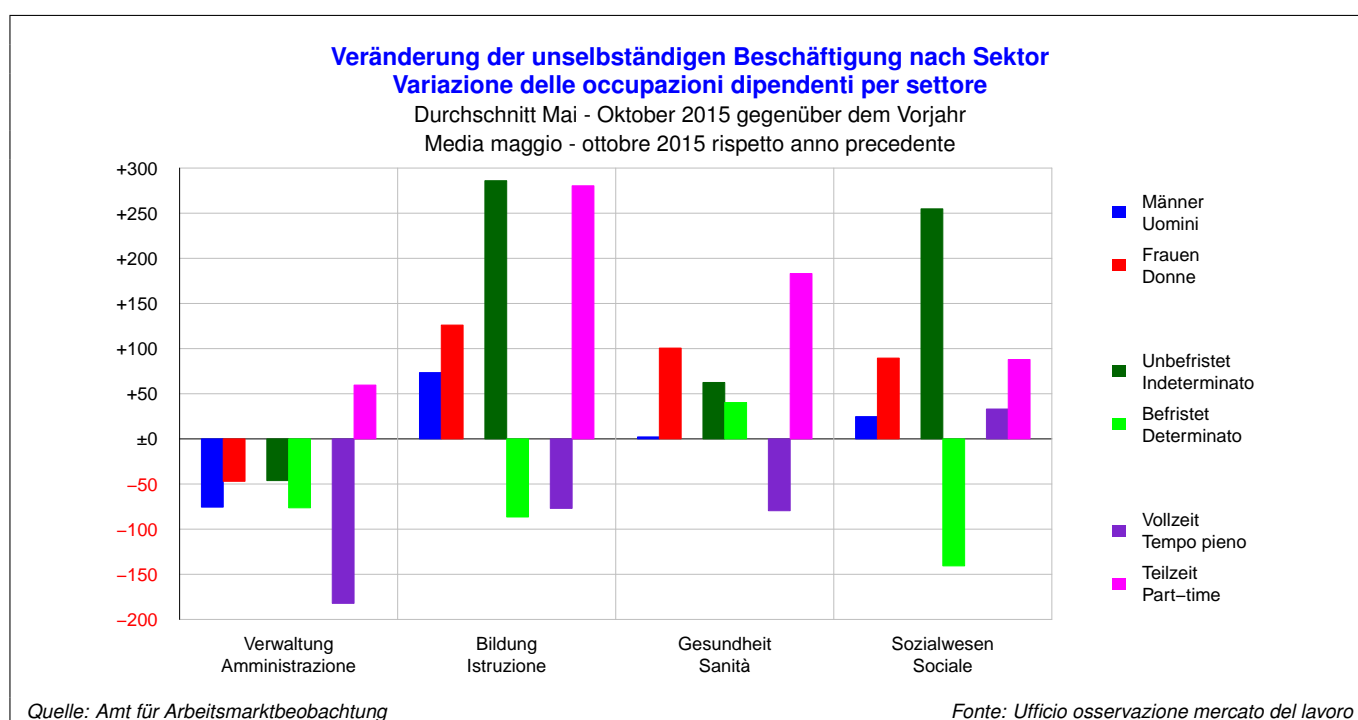
Il settore pubblico cresce debolmente, ma con meno precari

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo maggio - ottobre 2015 risultavano occupate mediamente 51.557 persone, +0,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +294 posti di lavoro.

In controtendenza il calo occupazionale nella pubblica amministrazione (-123; -0,9%), dove si registra una flessione sia dei rapporti a tempo determinato (-76; -5,0%) che a tempo indeterminato (-46; -0,4%). L'istruzione segnala – dopo tre anni con crescita quasi nulla e un semestre moderatamente positivo – un secondo semestre positivo (+199; +1,1%). Positiva, ma debole, è stata la crescita occupazionale nella sanità (+103; +0,9%). Il settore sociale mostra una crescita un po' migliore (+114; +1,3%), anche se risente ancora del fatto che in seguito ad una gara pubblica un servizio è passato ad una ditta classificata in un altro settore. Questo e altri cambi formali fanno sì che rispetto all'anno precedente nell'ambito socio-sanitario risulti invariato il numero di occupati presso datori di lavoro privati (+0; +0,0%) e più occupati nel pubblico impiego (+217; +1,4%).

In tutti e quattro i sottosectori sono aumentati i rapporti di lavoro part-time (+611; +3,2%) e, salvo che nella pubblica amministrazione, i posti a tempo indeterminato (+557; +1,4%). Quest'ultima crescita è dovuta per metà a trasformazioni di contratti precari nella scuola pubblica.

La crescita dell'occupazione femminile rimane debole (+269; +0,7%), malgrado l'incremento dei contratti part-time (+576; +3,3%). L'occupazione maschile, dopo diversi semestri negativi e uno debolmente positivo, è rimasta invariata (+25; +0,2%).



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2015 Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	101.611	93.234	194.846	+2.271	+1,2%	Totale
Männer	101.611	–	101.611	+1.158	+1,2%	Uomini
Frauen	–	93.234	93.234	+1.113	+1,2%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	85.316	85.630	170.946	+1.706	+1,0%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	16.295	7.605	23.900	+565	+2,4%	Residenti fuori provincia
15-29	22.378	17.119	39.497	-49	-0,1%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>18.670</i>	<i>15.117</i>	<i>33.787</i>	<i>-43</i>	<i>-0,1%</i>	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	53.257	51.621	104.878	-1.188	-1,1%	30-49
50 +	25.976	24.494	50.470	+3.509	+7,5%	50 +
Inländer	84.237	81.938	166.174	+2.117	+1,3%	Italiani
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>77.235</i>	<i>78.994</i>	<i>156.229</i>	<i>+1.621</i>	<i>+1,0%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+1.104)</i>	<i>(+0,7%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>7.001</i>	<i>2.943</i>	<i>9.945</i>	<i>+496</i>	<i>+5,2%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	17.375	11.297	28.671	+154	+0,5%	Stranieri
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>8.081</i>	<i>6.635</i>	<i>14.716</i>	<i>+85</i>	<i>+0,6%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+602)</i>	<i>(+4,1%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>9.294</i>	<i>4.661</i>	<i>13.955</i>	<i>+69</i>	<i>+0,5%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Slowakei	2.622	1.879	4.502	-384	-7,9%	Slovacchia
Rumänien	1.726	1.737	3.463	+327	+10,4%	Romania
Polen	1.492	826	2.318	-68	-2,8%	Polonia
Albanien	1.455	695	2.150	+73	+3,5%	Albania
Deutschland	953	1.049	2.001	-2	-0,1%	Germania
Ungarn	764	713	1.477	-74	-4,8%	Ungheria
Marokko	828	447	1.275	+24	+1,9%	Marocco
Mazedonien	764	277	1.041	+21	+2,1%	Macedonia
andere EU15	601	678	1.280	+29	+2,3%	altri Paesi dell'UE15
andere neue EU28	1.191	680	1.871	+34	+1,9%	altri Paesi dell'UE28
andere europäische Staaten	1.516	1.244	2.760	+20	+0,7%	altri Paesi europei
aufBereuropäische Staaten	3.462	1.072	4.533	+154	+3,5%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–			Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	419	4.672	5.090	+75	+1,5%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	95	1.771	1.866	+62	+3,4%	Italiani
Ausländer	324	2.900	3.225	+13	+0,4%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	1.868	1.628	3.496	-489	-12,3%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	1.679	1.413	3.092	-426	-12,1%	Italiani
Ausländer	189	214	404	-63	-13,5%	Stranieri
Projektarbeit	1.966	1.249	3.215	-351	-9,8%	Lavoro a progetto
15–29	214	255	469	-113	-19,4%	15–29
30–49	816	547	1.362	-94	-6,5%	30–49
50–64	530	300	831	-100	-10,8%	50–64
65 +	406	147	553	-44	-7,3%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Männer: Wachstum besonders bei Dienstleistungen und Gastgewerbe

Im Zeitraum Mai - Oktober 2015 waren in Südtirol durchschnittlich 101.611 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist um +1.158 (+1,2%) höher als zum selben Zeitraum des Vorjahres. Diese Zunahme ist primär Folge der Entwicklung in den "Anderen Dienstleistungen" (+461) und im Gastgewerbe (+403). Auch im Verarbeitenden Gewerbe (+324) und im Handel (+260) sind ebenfalls mehr Männer beschäftigt. Die Abnahme in der Landwirtschaft (-192 Beschäftigte) und im Bausektor (-122) setzt sich fort. Der öffentliche Sektor bleibt stabil (+25).

Laut Berechnungen wird geschätzt, dass es ohne *Jobs Act* bei den befristeten Verträgen eine Zunahme (+1.900; +8,3%) und bei den unbefristeten Verträgen einen Rückgang (-1.000; -1,3%) gegeben hätte. Die neue Regelung kehrt die Situation jedoch um: Während erstere nun abnehmen (-172; -0,7%), besonders in der Landwirtschaft (-201) und im Baugewerbe (-122), zeigen die Dauerarbeitsverhältnisse – erstmals seit Beginn der Krise – deutliche Zeichen des Wachstums (+1.180; +1,6%). In allen Sektoren sind sie stabil (wie im Falle des Baugewerbes: -9) oder wachsen – teilweise auch deutlich, wie im Falle der „Anderen Dienstleistungen“ (+425) und des Gastgewerbes (+290). Auch die Lehrlinge sind angestiegen (+149; +4,8%).

Ohne die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ist die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft leicht gestiegen (+767; +0,9%), auch wenn sich der Arbeitsmarkt für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol besser entwickelte (+389; +4,9%). Weniger günstig war die Situation bei den Ausländern ohne Wohnsitz (-6; -0,1%). Mit den Einbürgerungen verbessert sich der Saldo der Inländer weiter (+1.087; +1,3%), während sich jener der wohnhaften Ausländer verschlechtert (+76; +1,0%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum April - September 2015 auf 3,2% bzw. 78,9%.

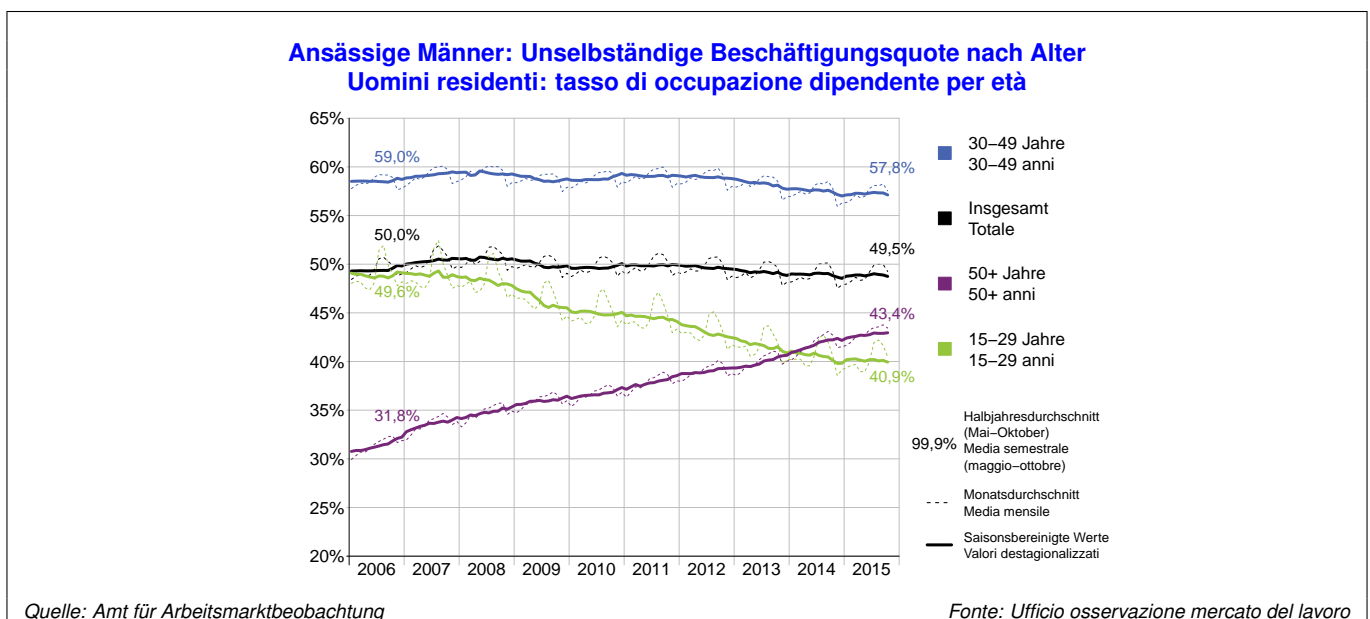
Crescita dell'occupazione maschile soprattutto nei servizi e nel turismo

Nel periodo maggio - ottobre 2015 erano occupati in media 101.611 lavoratori dipendenti uomini, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1.158; +1,2%). Tale crescita è da ricondurre in primo luogo al comparto "Altri servizi" (+461) e all'alberghiero (+403). Anche il manifatturiero (+324) e il commercio (+260) danno un notevole contributo alla crescita dell'occupazione maschile. Prosegue il calo dell'agricolo (-192 dipendenti) e dell'edilizia (-122). Stabile il settore pubblico (+25).

Dai calcoli effettuati si stima che senza le novità introdotte col *Jobs Act* si sarebbe verificato un aumento dei contratti a tempo determinato (+1.900; +8,3%) e un calo di quelli a tempo indeterminato (-1.000; -1,3%). La nuova normativa capovolge la situazione: mentre i primi diminuiscono (-172; -0,7%), soprattutto in agricoltura (-201; -3,0%) e in edilizia (-122; -8,7%), i secondi tornano – per la prima volta dall'inizio della crisi – a mostrare chiari segnali di crescita (+1.180; +1,6%). In tutti i settori i contratti a tempo indeterminato risultano stabili (come nel caso dell'edilizia: -9; -0,1%) o in crescita – talvolta anche molto forte, come nel caso degli "Altri servizi" (+425; +2,9%) e del turismo (+290; +9,1%). In crescita anche il numero di apprendisti (+149; +4,8%).

Escludendo le variazioni dovute a naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali per i cittadini italiani risultino in leggera crescita (+767; +0,9%), anche se il mercato del lavoro è stato più favorevole con gli stranieri residenti (+389; +4,9%). Va peggio invece per gli stranieri non residenti (-6; -0,1%). In seguito alle naturalizzazioni avvenute nel frattempo, il saldo per i cittadini italiani migliora ulteriormente (+1.087; +1,3%), mentre peggiora quello per gli stranieri residenti (+76; +1,0%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre aprile - settembre 2015 sono rispettivamente pari a 3,2% e 78,9%.



Frauen: Wachstum besonders im Gastgewerbe und öffentlichem Sektor

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum Mai - Oktober 2015 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +1,2% (+1.113) zugenommen und beträgt nun 93.234. Alle Sektoren, außer dem Bausektor (-20), verzeichnen eine positive Entwicklung gegenüber dem Vorjahr. Besonders stark ist die Zunahme im Gastgewerbe (+389) und im öffentlichen Sektor (+269). Andere bedeutende positive Veränderungen in der Frauenbeschäftigung sind bei den „Anderen Dienstleistungen“ (+171), im verarbeitenden Gewerbe (+127) und in der Landwirtschaft (+109) zu finden.

Auch bei der Frauenbeschäftigung machen sich die Auswirkungen des *Jobs Act* bemerkbar: So wäre ohne *Jobs Act* die unbefristete Beschäftigung auf dem Niveau des Vorjahres geblieben, während die befristete Beschäftigung einen Zuwachs von ca. +1.000 (+3,8%) registriert hätte. Die neuen Regeln haben nun jedoch zu einer starken Zunahme der Dauerarbeitsverhältnisse (+1.342; +2,1%) und zu einem Rückgang – wenn auch in geringerem Ausmaß – der befristeten Beschäftigung (-278; -1,0%) geführt. Die Anzahl der unbefristet beschäftigten Frauen nimmt lediglich im Baugewerbe ab (-13), während die größten Zunahmen im öffentlichen Sektor (+501) und im Gastgewerbe (+395) verzeichnet werden. Der einzige Sektor in dem die befristete Beschäftigung zunimmt ist die Landwirtschaft (+98), während in den „Anderen Dienstleistungen“ (-56) und vor allem im öffentlichen Sektor (-233) diese zum Teil stark abnimmt. Gestiegen ist die Anzahl der Lehrlinge (+49; +3,8%).

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+1.114), während die Zahl der vollzeitbeschäftigten Frauen stabil bleibt (-1).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum April - September 2015 auf 3,2% bzw. 65,1%.

Crescita dell'occupazione femminile soprattutto nel turismo e nel settore pubblico

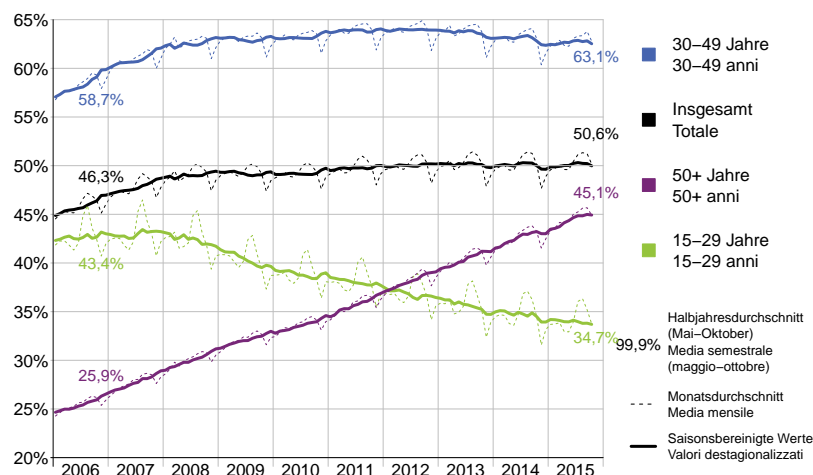
Nel periodo maggio - ottobre 2015 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +1,2% (+1.113) rispetto all'anno precedente, portandosi a quota 93.234. Tutti i settori – tranne l'edilizia (-20) – registrano una variazione positiva. La crescita è particolarmente forte nel turismo (+389) e nel settore pubblico (+269). Altri incrementi rilevanti si registrano nel comparto "Altri servizi" (+171), nel settore manifatturiero (+127) e nell'agricoltura (+109).

L'effetto *Jobs Act* si fa sentire anche per quanto riguarda l'occupazione femminile: si calcola che, se fosse rimasta in vigore la normativa precedente all'introduzione del *Jobs Act*, il lavoro a tempo indeterminato si sarebbe mantenuto sugli stessi livelli dell'anno scorso, mentre quello a tempo determinato avrebbe registrato un incremento pari a circa +1.000 (+3,8%). Le nuove regole hanno invece comportato una forte crescita nel lavoro a tempo indeterminato (+1.342; +2,1%) e una flessione – seppur di minore intensità – nel lavoro a tempo determinato (-278; -1,0%). Il numero di lavoratrici a tempo indeterminato diminuisce solo nel settore edile (-13), mentre gli aumenti più importanti si registrano nel settore pubblico (+501) e nell'alberghiero (+395). L'unico settore che vede invece un aumento nel lavoro a termine è l'agricoltura (+98), mentre gli "Altri servizi" (-56) e soprattutto il settore pubblico (-233) risultano in forte calo. In crescita il numero di apprendiste (+49; +3,8%).

Continuano ad aumentare le dipendenti con contratto part-time (+1.114), mentre quelle con contratto a tempo pieno sono stabili (-1).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre aprile - settembre 2015 sono rispettivamente pari a 3,2% e 65,1%.

Ansässige Frauen: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Donne residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Jugendliche erstmals stabil – Mehr Sommerjobs dank Praktika

Im Zeitraum von Mai - Oktober 2015 wurden durchschnittlich 33.787 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: -43 (-0,1%) im Vergleich zum Vorjahr. Damit wurde der letzte starke Rückgang – eingeleitet durch die Wirtschaftskrise von 2008 – zum ersten Mal deutlich abgebremst. Während die Frauen (-121; -0,8%) weiterhin rückläufig sind, konnten die Männer (+77; +0,4%) erstmals leicht zulegen. Diese Trendänderung bei den Männern ist neben einer allgemein verbesserten Wirtschaftslage vor allem auf neu geschaffene Arbeitsplätze im Handel zurückzuführen.

Im Laufe der Sommerferien (Juni-September) haben heuer etwas mehr Jugendliche unter 20 Jahren eine Arbeitserfahrung gemacht als im Vorjahr. Die weniger strenge Regelung der Sommerpraktika aus dem Jahr 2014 führte auch im heurigen Sommer dazu, dass diese um +8,7% (+334) zugenommen haben. Zugenommen hat auch die unselbständige Beschäftigung (+30; +2,4%). Die übrigen Beschäftigungsformen, wie beispielsweise die Lehrverträge während der Sommermonate (-53; -1,7%) und die befristeten Sommerarbeitsverträge (-22; -2,4%), also jene Beschäftigung, welche in der schulfreien Zeit begonnen und auch wieder beendet wird, gingen zurück. Auch die Arbeit auf Abruf und die Projektarbeit sind deutlich weniger (-36; -15%) beansprucht worden.

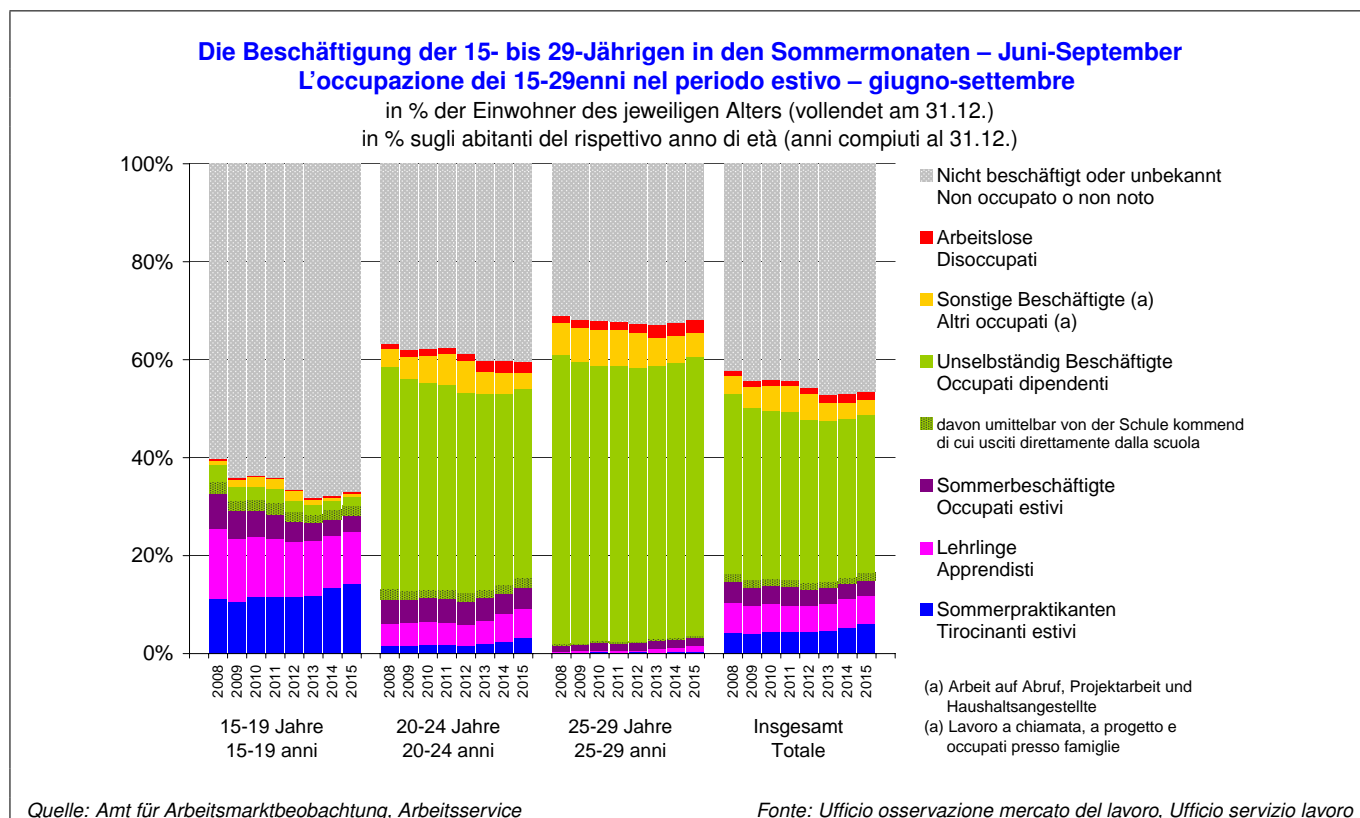
Der Anteil der jüngsten Arbeitnehmer, welche in den Sommermonaten in die Arbeitswelt hineinschnuppern, ist im Sommer 2015 leicht gestiegen und liegt jetzt bei 33,4%.

Occupazione giovanile inverte il trend; aumenta il lavoro estivo grazie ai tirocini

Durante il periodo maggio - ottobre 2015 hanno lavorato mediamente 33.787 giovani residenti con meno di 30 anni, -43 (-0,1%) rispetto all'anno precedente. Si è arrestato così il trend fortemente negativo iniziato con la crisi economica del 2008. L'occupazione maschile risulta persino in leggera crescita (+77; +0,4%), mentre risulta ancora in calo il numero di giovani donne occupate (-121; -0,8%). Questa inversione del trend tra gli uomini è da ricondurre non solo alla migliore situazione economica in generale, ma soprattutto ai nuovi posti di lavoro nel commercio.

Durante le vacanze estive di quest'anno (giugno-settembre) il numero di giovani sotto i 20 anni che ha fatto un'esperienza lavorativa è leggermente aumentato rispetto all'anno scorso. Gli sgravi normativi introdotti nel 2014 hanno avuto effetti anche quest'anno, cosicché i tirocini estivi sono aumentati del +8,7% (+334). Aumenta anche l'occupazione dipendente (+30; +2,4%), mentre le rimanenti forme occupazionali – come ad esempio i contratti di apprendistato durante i mesi estivi (-53; -1,7%) ed i contratti estivi a tempo determinato (-22; -2,4%), cioè l'occupazione iniziata e terminata al di fuori del periodo scolastico – hanno invece registrato un calo. Anche il lavoro a chiamata e i contratti a progetto risultano in flessione (-36; -15%).

Complessivamente quest'anno la percentuale di giovani con meno di 20 anni che hanno fatto un'esperienza lavorativa nel corso dell'estate è salita leggermente e ammonta ora al 33,4%.



Veralterung des Arbeitsmarkts: Bei den über 50-Jährigen macht sich der *Baby-Boom* bemerkbar

Im Halbjahr Mai - Oktober 2015 waren durchschnittlich 50.470 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +7,5% oder +3.509 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr.

Insgesamt sind derzeit 25,9% der abhängig Beschäftigten 50 und älter; das sind um +1,5 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +7,2 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigen sich also die Zunahmen der letzten Jahre. Zudem machen sich jetzt unter den 50-54-Jährigen die Beschäftigten der ersten *Baby-Boom*-Jahrgänge bemerkbar.

Das Plus beruht zu mehr als die Hälfte auf der vorherzusehenden Alterung der Bevölkerung und weniger darauf, dass unter den über 55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 1,9 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 33,7% auf 35,6%.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Arbeitnehmer lässt sich wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote jene der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme älterer Beschäftigter sowohl relativ als auch in absoluten Zahlen mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +8.496 zugenommen (+53,1%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +7.237 (+38,6%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist: 94 Frauen auf 100 Männer, während es noch letztes Jahr 93 auf 100 und vor 5 Jahren 85 Frauen auf 100 Männer betrug.

Invecchiamento del mercato del lavoro: tra gli over 50 si fa notare il *baby-boom*

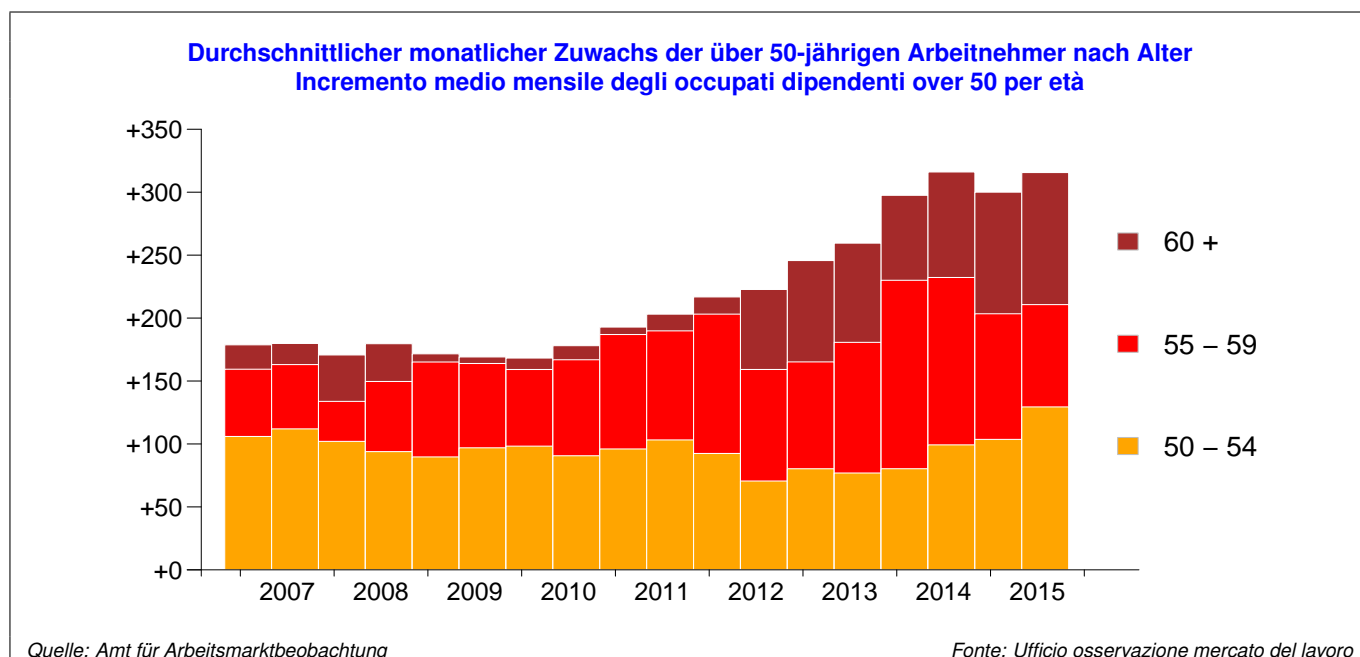
Durante il semestre maggio - ottobre 2015 risultavano lavorare mediamente 50.470 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +7,5% rispetto all'anno precedente, pari a +3.509 occupati.

Complessivamente, al momento risulta che il 25,9% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,5 punti percentuali più dell'anno precedente e +7,2 punti più di cinque anni prima.

Dunque si confermano gli incrementi degli ultimi anni. Inoltre si fa sentire adesso l'arrivo nella classe di età 50-54 dei lavoratori nati nei primi anni del *baby-boom*.

L'incremento è dovuto per più della metà al previsto invecchiamento della popolazione e per un po' meno al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 1,9 punti percentuali, passando da 33,7% a 35,6%.

L'incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l'ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +8.496 (+53,1%) mentre il numero di uomini "solo" di +7.237 (+38,6%). Cosicché attualmente si contano 94 donne ogni 100 uomini, mentre l'anno scorso il rapporto era di 93 a 100 e 5 anni prima era di 85 donne ogni 100 uomini.



Ausländerbeschäftigung steigt; dank *Jobs Act* mehr unbefristet

Im Halbjahr Mai - Oktober 2015 waren im Durchschnitt 28.671 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen 3.225 hinzugezählt werden müssen, die in den Familien beschäftigt waren. Abgesehen von diesen Familienbediensteten bedeuten diese Zahlen einen Zuwachs um +0,5% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum, das sind +154 Beschäftigte mehr. Wenn die Tatsache berücksichtigt wird, dass über 500 Arbeitnehmer – fast ausschließlich mit Wohnsitz in Südtirol und vorwiegend unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, dann ergibt sich eine von den Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +679 (+2,4%).

Immer von den Einbürgerungen bereinigt, ist der einzige negative Posten im Saldo jener der Landwirtschaft (-135; -2,0%). In allen anderen Sektoren ist ein Anstieg zu verzeichnen: +140 (+5,0%) im Verarbeitenden Gewerbe, +222 (+2,4%) im Gastgewerbe und +390 (+4,9%) in den übrigen Dienstleistungen. Sogar im Baugewerbe wird ein Plus verzeichnet: +63 (+3,6%). Insgesamt ergibt sich ein positives Saldo sowohl für die Männer (+391; +2,3%) als auch für die Frauen (+289; +2,6%).

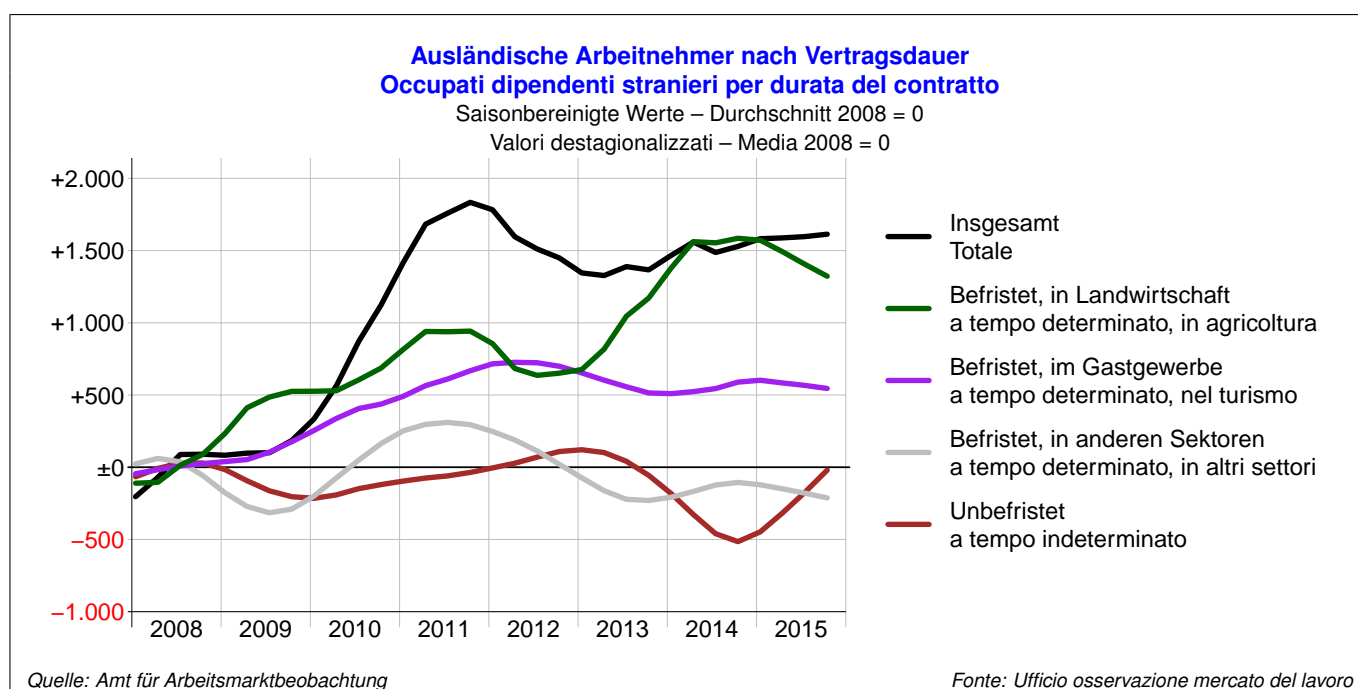
Dank dem *Jobs Act* ist unter den Ausländern die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag eindeutig gestiegen (+812; +7,1%), während im Gastgewerbe die Anzahl der unbefristeten gleich geblieben ist (+14; +0,2%) und jene der befristet Beschäftigten in den anderen Sektoren leicht gesunken ist (-9; -0,3%). Die Tagelöhner hingegen sind von dieser Maßnahme nicht betroffen.

Occupazione straniera in aumento; grazie al *Jobs Act* aumenta la diffusione del tempo indeterminato

Nel periodo maggio - ottobre 2015 lavoravano in media 28.671 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.225 stranieri occupati presso famiglie. A parte gli occupati presso le famiglie, si tratta di un incremento del +0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +154 occupazioni. Tenuto però conto che oltre 500 occupati – quasi tutti residenti e prevalentemente con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere +679 (+2,4%).

Al netto delle naturalizzazioni, il saldo registra un'unica voce negativa, di per sé non preoccupante, quella dell'occupazione in agricoltura (-135; -2,0%). Negli altri settori si registra un saldo positivo: +140 (+5,0%) nella manifattura, +222 (+2,4%) nelle strutture ricettive e ristorative e +390 (+4,9%) negli altri servizi. Persino nell'edilizia il saldo è positivo (+63; +3,6%). Complessivamente il saldo risulta essere positivo sia per gli uomini (+391; +2,3%) che per le donne (+289; +2,6%).

Grazie al *Jobs Act*, tra gli stranieri è aumentato considerevolmente il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+812, +7,1%), lasciando invariato quelli a tempo determinato nel settore turistico (+14; +0,2%) e riducendo leggermente la diffusione dei contratti a tempo determinato tra gli stranieri occupati negli altri settori (-9; -0,3%), mentre i giornalieri agricoli non erano coinvolti da tali misure.



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2015
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	101.611	93.234	194.846	+2.271	+1,2%	Totale
Lehrlinge	3.254	1.324	4.578	+198	+4,5%	Apprendistato
<i>davon traditionelle Lehre</i>	2.633	853	3.486	-35	-1,0%	<i>di cui apprendistato tradizionale</i>
<i>nicht-traditionelle Lehre</i>	614	470	1.084	+233	+27,4%	<i>apprendistato non tradizionale</i>
Leiharbeit	620	373	993	+47	+4,9%	Interinale
Inländer	323	216	539	+41	+8,3%	italiani
Ausländer	296	157	454	+6	+1,2%	stranieri
andere befristete	22.193	25.830	48.023	-437	-0,9%	altri a tempo determinato
in der Landwirtschaft	6.464	2.591	9.055	-103	-1,1%	in agricoltura
<i>davon Inländer</i>	1.662	1.043	2.706	+52	+2,0%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	4.801	1.548	6.349	-155	-2,4%	<i>stranieri</i>
im Gastgewerbe	6.548	9.977	16.525	+65	+0,4%	in alberghi e ristorazione
<i>davon Inländer</i>	3.397	6.046	9.444	+97	+1,0%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	3.151	3.931	7.082	-32	-0,5%	<i>stranieri</i>
im öffentlichen Dienst	2.279	8.078	10.357	-173	-1,6%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	6.902	5.184	12.086	-226	-1,8%	in altri settori
<i>davon Inländer</i>	5.547	4.286	9.833	-165	-1,6%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	1.355	899	2.253	-61	-2,6%	<i>stranieri</i>
unbefristete	75.545	65.707	141.252	+2.463	+1,8%	a tempo indeterminato
Männer	75.545	–	75.545	+1.131	+1,5%	Uomini
Frauen	–	65.707	65.707	+1.332	+2,1%	Donne
Inländer	68.065	61.336	129.401	+2.076	+1,6%	Italiani
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+1.680)	(+1,3%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	7.480	4.372	11.851	+387	+3,4%	Stranieri
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+812)	(+7,1%)	(al netto delle naturalizzazioni)
in der Landwirtschaft	1.796	645	2.441	+25	+1,0%	in agricoltura
im Gastgewerbe	3.490	4.759	8.248	+684	+9,0%	in alberghi e ristorazione
im öffentlichen Dienst	10.495	25.468	35.963	+400	+1,1%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	59.764	34.836	94.600	+1.354	+1,5%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–			–		Altre forme occupazionali
Arbeit auf Abruf	1.868	1.628	3.496	-489	-12,3%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
<i>im Gastgewerbe</i>	442	1.033	1.476	-350	-19,2%	<i>in alberghi e ristorazione</i>
<i>im Handel</i>	182	258	440	-56	-11,3%	<i>nel commercio</i>
<i>in anderen Sektoren</i>	1.061	304	1.365	-48	-3,4%	<i>in altri settori</i>
Projektarbeit	1.966	1.249	3.215	-351	-9,8%	Lavoro a progetto
<i>davon unter 30 Jahren</i>	214	255	469	-113	-19,4%	<i>di cui con meno di 30 anni</i>
<i>öffentliche Arbeitgeber</i>	694	377	1.070	+9	+0,9%	<i>datori di lavoro pubblici</i>
Beschäftigte im Haushaltssektor	419	4.672	5.090	+75	+1,5%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Jobs Act bremst befristete Verträge ein

Durchschnittlich 48.938 Arbeitnehmer waren im Halbjahr Mai - Oktober 2015 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind -449 weniger als im Vorjahreszeitraum, was einer Abnahme von -0,9% entspricht. Im selben Zeitraum wurden 141.298 unbefristete Verträge, +2.526 (+1,8%) mehr als in den selben Monaten des vergangenen Jahres gezählt.

Diese Veränderungen sind hauptsächlich auf eine stärkere Inanspruchnahme von unbefristeten Verträgen aufgrund der Beitragserleichterungen für das Jahr 2015 – eingeführt durch den *Jobs Act* – zurückzuführen. Dadurch konnte dem allgemeinen Trend der kontinuierlichen Zunahme von befristeten Verträgen entgegengewirkt werden. Tatsächlich haben die 4.000 unbefristeten Anstellungen und die 1.300 Umwandlungen von befristet auf unbefristet, welche auf den *Jobs Act* zurückzuführen sind, mit ca. +3.500 zum Anstieg der unbefristeten Beschäftigung beigetragen. Ebenstark, aber mit entgegengesetzten Vorzeichen, war der Beitrag zum Rückgang der befristeten Beschäftigung.

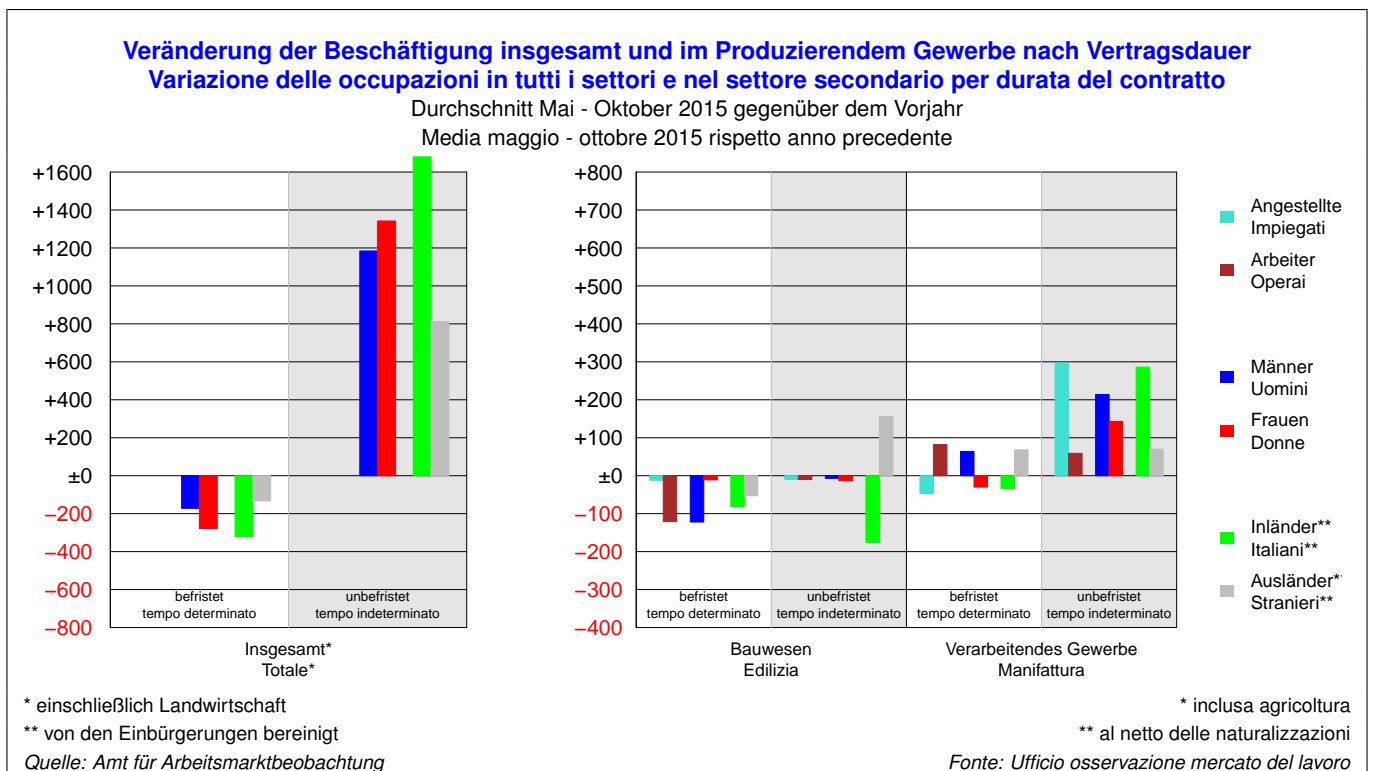
In der Landwirtschaft ging die geringere Anzahl Erntehelfer besonders auf Kosten der Ausländer (-139; -2,1%) und weniger auf jene der italienischen Staatsbürger (+36; +1,4%). Im Bauwesen, welches aktuell eine deutlich bessere Zeit durchlebt als in der jüngsten Vergangenheit, haben die unbefristeten Stellen nur bei den ausländischen Staatsbürgern zugenommen (+156; +11,2%), während die italienischen Staatsbürger abgenommen haben (-176; -1,6%). Im Verarbeitenden Gewerbe fiel der Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung fast ausschließlich zu Gunsten der Angestelltenberufe aus (+297; +3,2%), während bei den Arbeiterberufen hauptsächlich die befristeten Verträge zugenommen haben (+82; +4,6%).

Il Jobs Act rallenta la tendenza al precariato

Nel semestre maggio - ottobre 2015 hanno lavorato mediamente 48.938 lavoratori con contratto a tempo determinato, -449 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un calo pari al -0,9%. Nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato sono stati 141.298, +2.526 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un incremento pari al +1,8%.

Queste variazioni sono principalmente dovute alla maggiore preferenza per i contratti a tempo indeterminato in seguito della decontribuzione introdotta per il 2015 dal *Jobs Act*, che è riuscito in tal modo a contrastare il trend generale verso una maggiore precarizzazione del mercato del lavoro. Infatti, le 4.000 assunzioni a tempo indeterminato e le 1.300 trasformazioni da tempo determinato a indeterminato riconducibili al *Jobs Act* hanno contribuito con circa +3.500 ad alzare l'occupazione a tempo indeterminato. Altrettanto, con segno opposto, al calo dei contratti a tempo determinato.

In agricoltura il minor ricorso a stagionali è andato a scapito soprattutto degli stranieri (-139; -2,1%) e meno degli italiani (+36; +1,4%). Nel settore edile, che sta passando un periodo meno nero che in passato, solo tra gli stranieri sono aumentati i posti a tempo indeterminato (+156; +11,2%), mentre se ne contano di meno tra i lavoratori con cittadinanza italiana (-176; -1,6%). Nel settore manifatturiero l'incremento di lavori a tempo indeterminato è andato quasi esclusivamente a beneficio delle professioni impiegate (+297; +3,2%), mentre tra gli operai sono aumentati maggiormente i contratti a tempo determinato (+82; +4,6%).



Im Gastgewerbe kann kein Zuwachs an befristeten Verträgen (typisch für Saisonsarbeiter in diesem Sektor) beobachtet werden (+65; +0,4%). Stark zugenommen haben hingegen die unbefristeten Verträge (+684; +9,0%); dies dank dem *Jobs Act*, der mit +900 beigetragen hat, nicht nur in den ganzjährig geöffneten Gastbetrieben, sondern auch in den Saisonsbetrieben. Im Handel haben die vom *Jobs Act* eingeführten Maßnahmen zu einem positiven Saldo bei den unbefristeten Verträgen geführt (+280; +1,3%), während der Zuwachs innerhalb des Sektors ausschlaggebend war, dass die befristeten Verträge nicht abgenommen haben (+10; +0,3%).

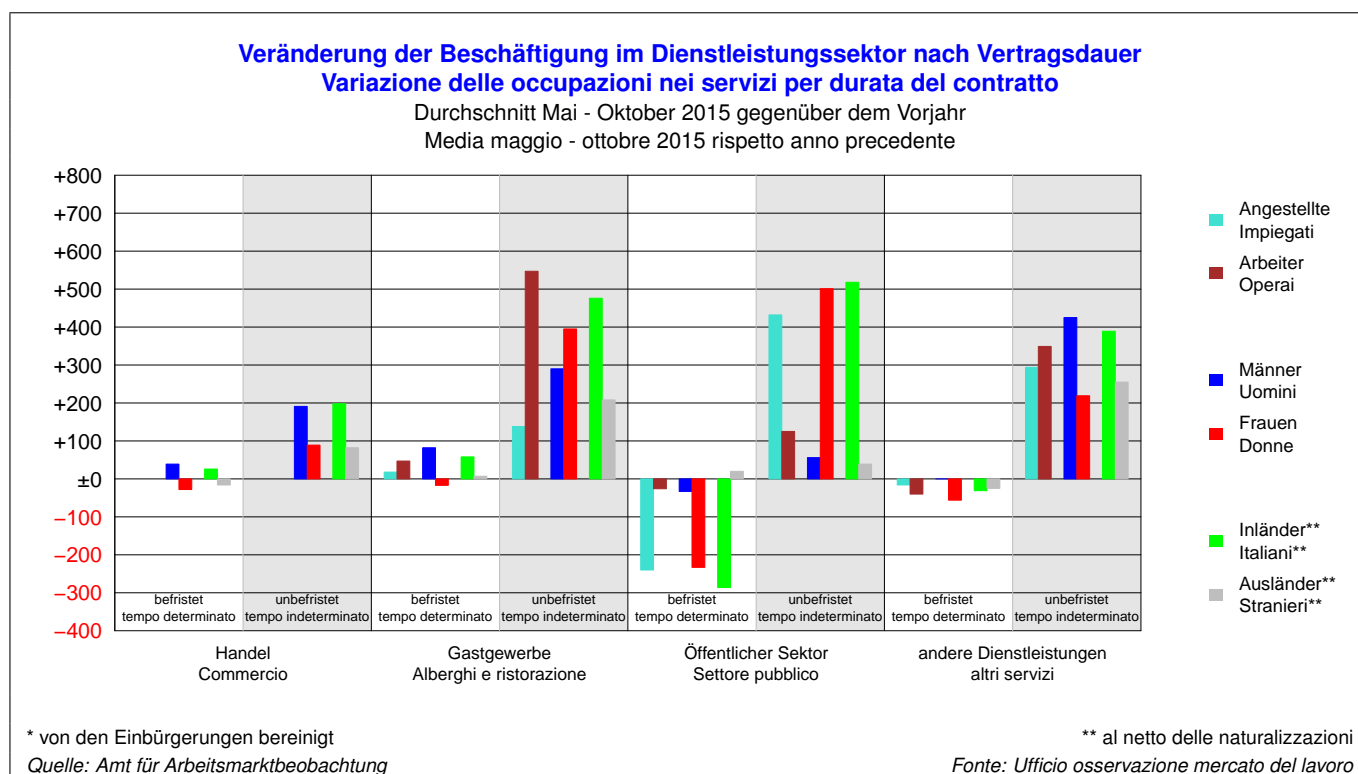
Der Öffentliche Sektor verzeichnet einen Rückgang von -2,3% (-266) bei den befristeten Verträgen, welcher zum Großteil auf den Abbau prekärer Beschäftigungsverhältnisse in der Schule und bei einigen anderen wichtigen öffentlichen und privaten Arbeitgebern zurückzuführen ist. Somit konnte ein bedeutender Zuwachs von +557 (+1,4%) bei der unbefristeten Beschäftigung verzeichnet werden. In den anderen Dienstleistungen gab es einen signifikanten Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung (+644; +2,3%), welcher jedoch ohne Beitrag des *Jobs Act* negativ ausgefallen wäre. Ohne *Jobs Act* wären die befristeten Verträge angestiegen, so sind sie aber leicht zurückgegangen (-56; -1,2%).

Vom Zuwachs der stabilen Beschäftigung haben im Großen und Ganzen etwas mehr die Frauen (+1.342) als die Männer (+1.184) profitiert und prozentuell gesehen mehr die ausländischen Staatsbürger (+7,1%; +812), auch wenn der Zuwachs bei den italienischen Staatsbürgern absolut höher war (+1.680).

Nel settore alberghiero e della ristorazione non si osserva un incremento di contratti a termine tipici degli stagionali (+65; +0,4%). Sono invece sensibilmente cresciuti di numero i contratti a tempo indeterminato (+684; +9,0%), grazie al *Jobs Act*, che ha apportato un +900 non solo nelle strutture aperte tutto l'anno ma anche in quelle stagionali. Nel commercio le misure introdotte dal *Jobs Act* sono riuscite a rendere positivo il saldo dei contratti a tempo indeterminato (+280; +1,3%), mentre la crescita dell'intero settore ha fatto sì che quelli a tempo determinato non siano diminuiti (+10; +0,3%).

Il settore pubblico registra un -2,3% (-266) tra i contratti a tempo determinato, in buona parte grazie alla riduzione del precariato nella scuola pubblica e presso altri importanti datori di lavoro sia pubblici che privati, cosicché si è potuto registrare un importante +557 (+1,4%) tra i contratti a tempo indeterminato. Nei rimanenti servizi la crescita dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato è stata significativa (+644; +2,3%) ma inferiore al contributo dato dal *Jobs Act*. Il numero dei contratti a tempo determinato invece che aumentare è, sempre per via del *Jobs Act*, persino calato (-56; -1,2%).

Complessivamente della crescita dei contratti stabili hanno beneficiato un po' più le donne (+1.342) degli uomini (+1.184) e in termini relativi più gli stranieri (+7,1%; +812) anche se l'incremento in termini assoluti è stato maggiore tra gli italiani (+1.680).



Traditionelle Lehre seit vier Monaten stabil

Im Zeitraum Mai - Oktober 2015 wurden in Südtirol 4.578 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist die Zahl der Lehrlinge damit um +198 (+4,5%) gestiegen. Die Zunahme ist dabei gänzlich auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) zurückzuführen (+233; +27,4%), während die traditionelle Lehre noch rückläufig ist (-35; -1,0%).

Die traditionelle Lehre macht 76,1% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum deutliche Unterschiede nach Geschlecht und Wirtschaftssektor: Die Anzahl der Mädchen nahm um -4,1% (-37) ab, jene der Buben blieb stabil (+2). Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichnete der Handel (-4,9%; -29 Lehrlinge), das Verarbeitende Gewerbe (-1,9%; -17) und die „Anderen Dienstleistungen“ (-4,9%; -18) eine Abnahme, während das Gastgewerbe (+4,6%; +29) und das Bauwesen (+0,7%; +7) mehr Lehrlinge beschäftigt als noch vor einem Jahr.

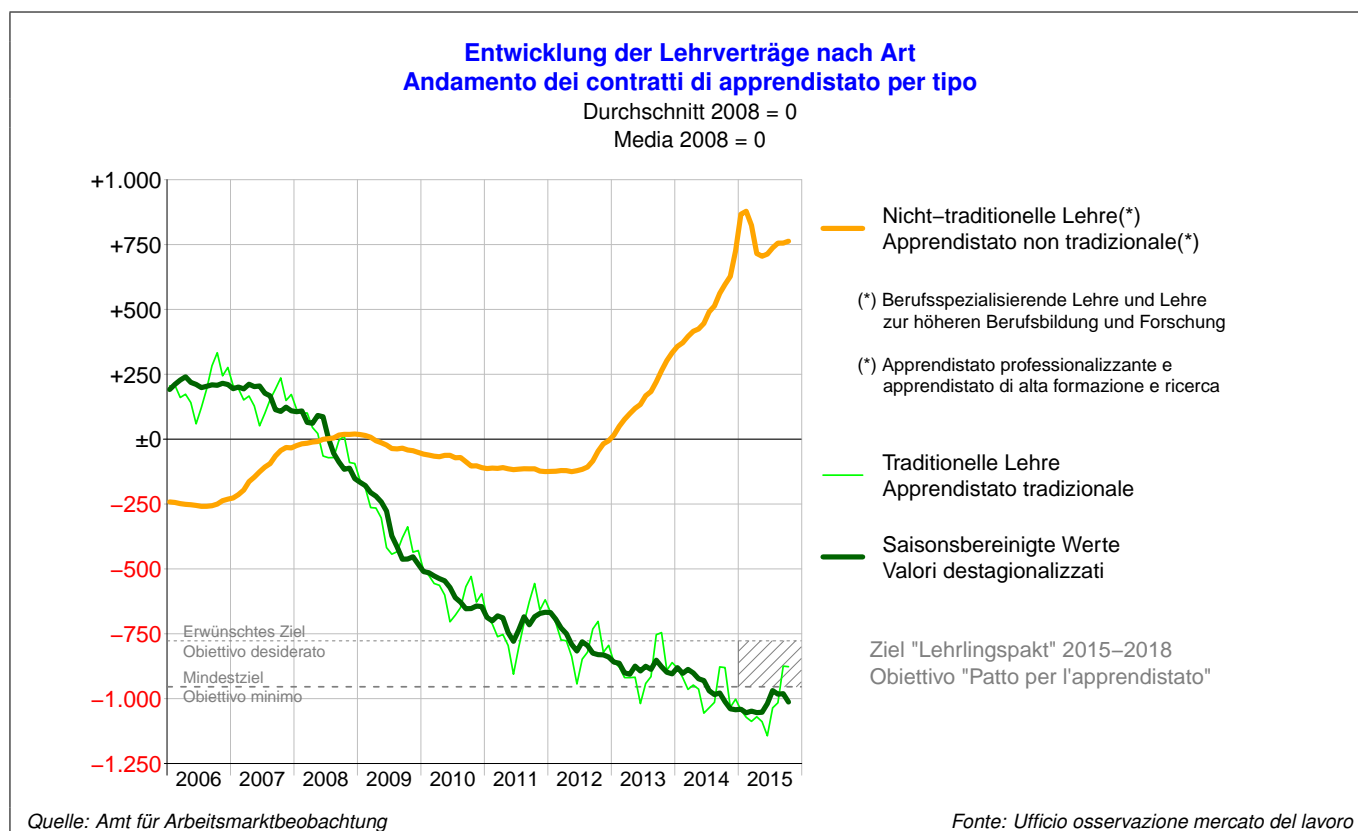
Eines der beiden übergeordneten Ziele der auf drei Jahre (2015-2018) angelegten Initiative "Lehrlingspakt" ist es, die Zahl der Lehrlinge von 2014 zu halten und möglichst um fünf Prozent zu steigern. 2014 waren durchschnittlich 3.527 mit einem traditionellen Lehrvertrag beschäftigt. Die Zwischenbilanz ist bisher eher ernüchternd: Die Zahl der traditionellen Lehrlinge ist weiter gesunken, auch wenn nicht mehr so stark wie in der Vergangenheit. Im Berichtszeitraum sind um -1,2% (-41) Lehrlinge weniger beschäftigt als 2014.

Apprendistato tradizionale stabile da quattro mesi

Nel periodo maggio - ottobre 2015 in provincia di Bolzano risultavano 4.578 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente questi sono aumentati di +198 unità (+4,5%). Tale crescita è da ricondurre completamente alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +27,4% (+233), mentre l'apprendistato tradizionale prosegue il suo calo (-35; -1,0%).

L'andamento dell'apprendistato tradizionale (76,1% di tutti i contratti di apprendistato) ha riscontrato grandi differenze di genere. Le ragazze sono diminuite del -4,1% (-37), mentre i ragazzi rimangono stabili (+2). Per quanto riguarda i settori economici, il commercio (-4,9%; -29 apprendisti), il settore manifatturiero (-1,9%; -17) e il comparto "Altri servizi" (-4,9%; -18) hanno registrato un calo, mentre il ricorso agli apprendisti nel settore alberghiero e della ristorazione (+4,6%; +29) e nell'edilizia (+0,7%; +7) è aumentato rispetto ad un anno fa.

Uno dei due obiettivi fissati dal "Patto per l'apprendistato" per il triennio 2015-2018 è di mantenere il numero degli apprendisti tradizionali almeno sugli stessi livelli del 2014 e, se possibile, aumentarlo del 5%. Nel 2014 lavoravano in media 3.527 apprendisti di questo tipo. I risultati ottenuti finora sono piuttosto deludenti: il numero di apprendisti tradizionali è diminuito ulteriormente, anche se non così marcatamente come in passato. Nel semestre di analisi gli apprendisti sono diminuiti del -1,2% (-41) rispetto al 2014.



Leiharbeit leicht gestiegen

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt nur 0,5% und ist im Zeitraum von Mai - Oktober 2015 um +4,9% (+47) gestiegen. Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 993 Beschäftigten. Die Zunahme betraf ausschließlich die Männer (+15,4%; +83), während die Frauen abnahmen (-8,8%; -36).

Zugenommen haben besonders die Inländer (+41; +8,3%), während die ausländischen Staatsbürger nahezu unverändert geblieben sind (+6; +1,2%). Weiterhin sind fast die Hälfte (46%) aller Leiharbeiter Ausländer.

Was das Alter betrifft, ist besonders die Anzahl der unter 30-Jährigen angestiegen (+28; +6,9%). Ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol beträgt 44% und bleibt damit weiterhin sehr hoch. Dies zeigt, dass es sich bei den Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit meist auch zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Ein großer Teil (37%) aller Leiharbeiter arbeitet im Verarbeitenden Gewerbe. Im betrachteten Zeitraum konnte die Leiharbeit in diesem Sektor – erstmals nach zwei Jahren – wieder zulegen (+33; +9,8%). Zugenommen hat die Leiharbeit auch im Handel (+34; +17,6%), während sie im Gastgewerbe (-17; -18,0%) und in den anderen Sektoren (-3; -0,8%) abgenommen hat.

Im Berichtszeitraum verzeichneten die unbefristeten Leiharbeitsverträge keine signifikante Zunahme mehr. Im Berichtszeitraum sind 76 Personen (7,7% aller Leiharbeiter) mit einem unbefristeten Leiharbeitsvertrag beschäftigt.

Lieve crescita del lavoro interinale

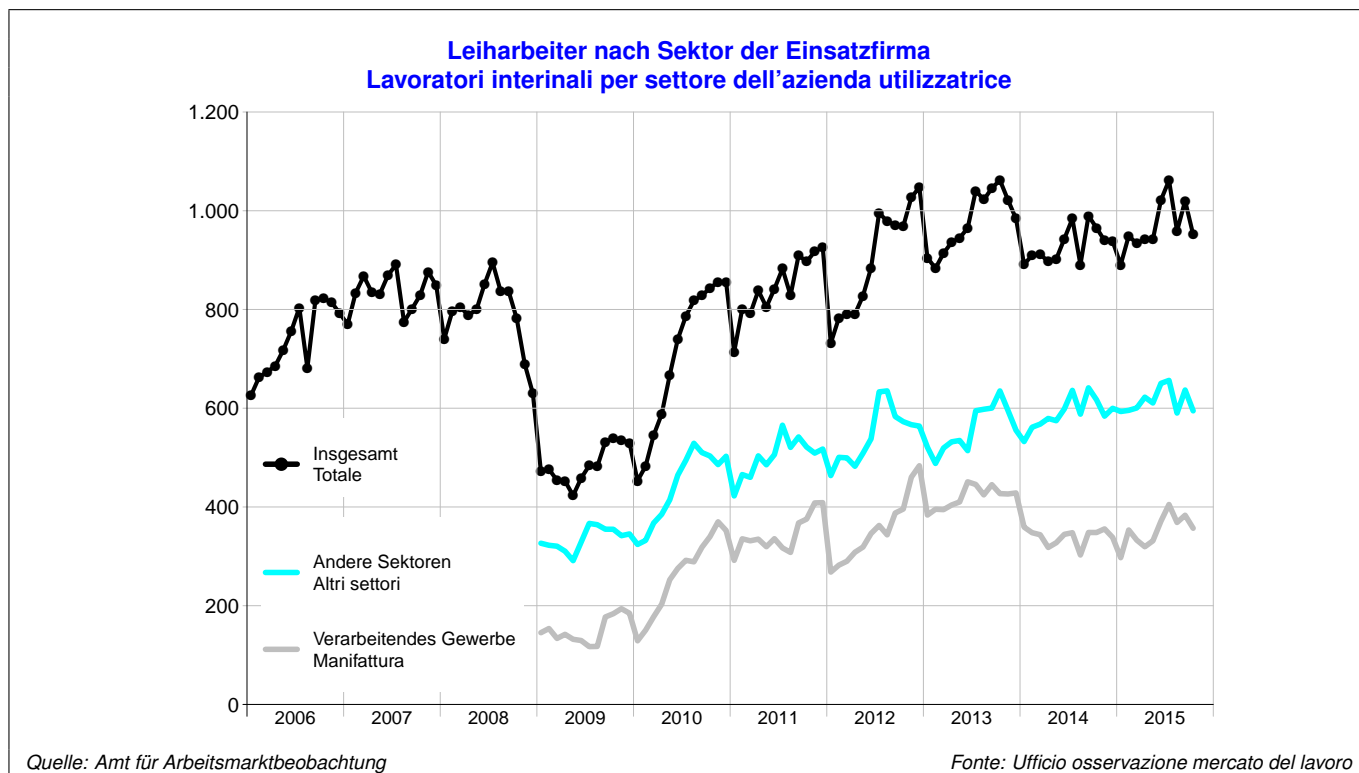
Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,5% dell'occupazione dipendente e nel periodo maggio - ottobre 2015 è aumentato del +4,9% (+47), raggiungendo un valore medio pari a 993 occupati. La crescita ha interessato esclusivamente i lavoratori maschi (+15,4%; +83), mentre le donne risultano in calo (-8,8%; -36).

Sono soprattutto i cittadini italiani a risultare in aumento (+41; +8,3%), mentre i cittadini stranieri rimangono praticamente invariati (+6; +1,2%). Questi ultimi continuano a rappresentare quasi la metà (46%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età, gli under 30 risultano in aumento (+28; +6,9%). L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (44%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Gran parte (37%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Il lavoro interinale in tale settore torna a crescere per la prima volta dopo due anni (+33; +9,8%). Questa forma contrattuale risulta in aumento anche nel commercio (+34; +17,6%), mentre registra una flessione nell'alberghiero-ristorativo (-17; -18,0%) e negli altri settori (-3; -0,8%).

I contratti di lavoro interinale a tempo indeterminato hanno smesso di registrare aumenti significativi. Attualmente le persone che lavorano con tale forma contrattuale sono 76 (7,7% di tutti gli interinali).



Arbeit auf Abruf nimmt weiter leicht ab

Im Zeitraum Mai - Oktober 2015 waren durchschnittlich 3.496 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Obwohl sich die Situation innerhalb des Halbjahres stabil zeigt, sind um -489 (-12,3%) weniger mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Mit -14,6% fiel dabei die Abnahme bei den Frauen etwas stärker aus als bei den Männern (-10,2%).

Im Gastgewerbe verzeichnete die Arbeit auf Abruf den stärksten Rückgang (-19,2%), dennoch arbeiten weiterhin 42% aller Beschäftigten auf Abruf in diesem Sektor. Ähnlich stark von der Abnahme betroffen waren sowohl jene Personen, welche Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung nutzen (-13%), als auch jene mit Arbeit auf Abruf als alleiniger Beschäftigung (-12%). Damit sind es aktuell 1.043 Personen (30% aller Beschäftigten auf Abruf) im Alter zwischen 25 und 55 Jahren, welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren Beschäftigung nachgehen.

Mit der sogenannten „Fornero-Reform“ vom Sommer 2012 ist die Arbeit auf Abruf drastisch eingeschränkt worden und innerhalb eines Jahres um fast die Hälfte gesunken. Im Juli 2012, als die Reform ihre Wirkung zeigte, hatten etwas mehr als 5.000 Personen einen Vertrag auf Abruf ohne weiterem Einkommen aus Arbeit. Zum heutigen Zeitpunkt – also drei Jahre später – haben rund 38% von ihnen eine stabile Beschäftigung und lediglich 14% arbeiten weiterhin ausschließlich auf Abruf. Weiters sind 38% ohne Beschäftigung in Südtirol und 10% nicht mehr in Südtirol ansässig.

Continua il calo del lavoro a chiamata

Nel periodo maggio - ottobre 2015 risultavano occupate con un contratto a chiamata mediamente 3.496 persone. Sebbene la situazione nel corso del semestre risulti stabile, si registra un calo di -489 unità (-12,3%) rispetto all'anno precedente. La diminuzione è stata leggermente più sentita tra le donne (-14,6%) che tra gli uomini (-10,2%).

Il lavoro a chiamata ha registrato la maggiore contrazione nel settore alberghiero e della ristorazione (-19,2%), tuttavia il 42% di tutti i collaboratori a chiamata continua a lavorare in tale settore. La contrazione ha interessato in egual misura sia le persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (-12%), sia coloro che svolgono questa attività come lavoro secondario (-13%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un'altra occupazione sono 1.043 (il 30% di tutti i lavoratori a chiamata in quella fascia d'età).

La “Riforma Fornero” dell'estate 2012 ha limitato il campo di applicazione del lavoro a chiamata, quasi dimezzando il numero di occupati con tale forma contrattuale. Nel luglio 2012, quando la riforma ha iniziato a mostrare i suoi effetti, più di 5.000 persone avevano un contratto a chiamata come unica fonte di reddito da lavoro. Oggi, a tre anni dalla riforma, quasi il 38% di queste ha un'occupazione stabile, mentre soltanto il 14% lavora ancora esclusivamente a chiamata. Un altro 38% non risulta occupato in provincia di Bolzano, mentre il rimanente 10% non è più residente in provincia.



Jobs Act schafft Projektarbeit ab; koordinierte Mitarbeit bleibt bestehen

In den Monaten Mai - Oktober 2015 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 3.215 Beschäftigten und damit eine Veränderung von -351 (-9,8%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Abgenommen haben diese beiden Beschäftigungsformen sowohl bei den Männern (-8,9%), als auch bei den Frauen (-11,3%).

Stärker rückläufig sind die unter 30-Jährigen mit -19,4%, während die über 65-Jährigen mit -7,3% eine geringere Abnahme verzeichneten. Deutliche Unterschiede gibt es zwischen öffentlichen (+0,9%) und privaten (-14,4%) Arbeitgebern. Insgesamt sind 33% aller Projektarbeiter bzw. koordinierten Mitarbeiter bei einem öffentlichen Arbeitgeber tätig.

Die einzelnen Wirtschaftssektoren zeigen eine unterschiedliche Entwicklung: Stabil zeigt sich einzig und allein das Bildungswesen (-4; -0,3%), während die Öffentliche Verwaltung (-13; -3,6%), das Gesundheits- und Sozialwesen (-31; -18,3%), der Handel und das Gastgewerbe (-63; -13,8%), das Produzierende Gewerbe (-57; -14,9%) und die anderen Dienstleistungen (-184; -16,5%) abgenommen haben.

Der *Jobs Act* hat den Projektvertrag (*co.co.pro.*) mit 25. Juni 2015 abgeschafft. Alle bis zu diesem Zeitpunkt aktiven Verträge bleiben noch bis zu ihrem natürlichen Ende aufrecht. Die kontinuierliche und koordinierte Mitarbeit (*co.co.co.*) bleibt weiterhin bestehen, ist aber in ihrem Anwendungsbereich stark eingeschränkt worden.

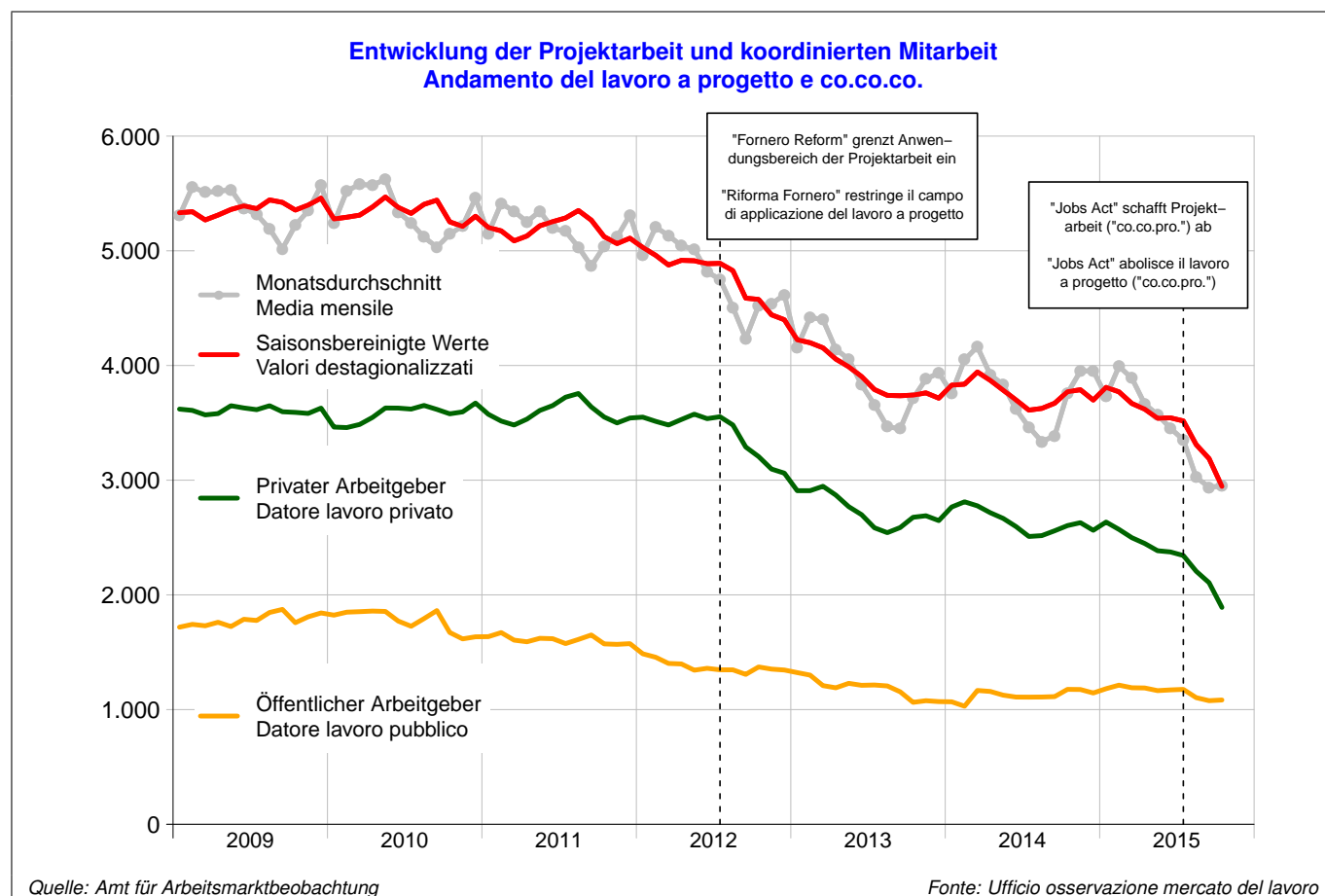
Jobs Act abolisce il lavoro a progetto; co.co.co. continua ad esistere

Durante il periodo maggio - ottobre 2015 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 3.215 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa. Questi hanno fatto registrare una variazione di -351 (-9,8%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il lavoro a progetto e il *co.co.co.* risultano in flessione sia per gli uomini (-8,9%), sia per le donne (-11,3%).

Gli under 30 hanno registrato un forte calo (-19,4%), mentre gli over 65 sono diminuiti in misura minore (-7,3%). Particolarmente importante è la differenza riscontrata tra i datori di lavoro privati (-14,4%) e quelli pubblici (+0,9%). Questi ultimi danno attualmente lavoro al 33% dei lavoratori a progetto e *co.co.co.*

I singoli settori economici fanno registrare variazioni differenti: l'istruzione (-4; -0,3%) è l'unica a rimanere stabile, mentre la Pubblica Amministrazione (-13; -3,6%), il settore socio-sanitario (-31; -18,3%), il commercio assieme ad alberghi e ristorazione (-63; -13,8%), il settore secondario (-57; -14,9%) e gli altri servizi (-184; -16,5%) risultano in flessione.

Il *Jobs Act* ha abolito il lavoro a progetto (*co.co.pro.*) con data 25 giugno 2015. Tutti i contratti ancora in corso a tale data rimangono attivi fino alla loro fine naturale. La collaborazione coordinata e continuativa (*co.co.co.*) continua ad esistere, anche se il suo campo di applicazione è stato fortemente limitato.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

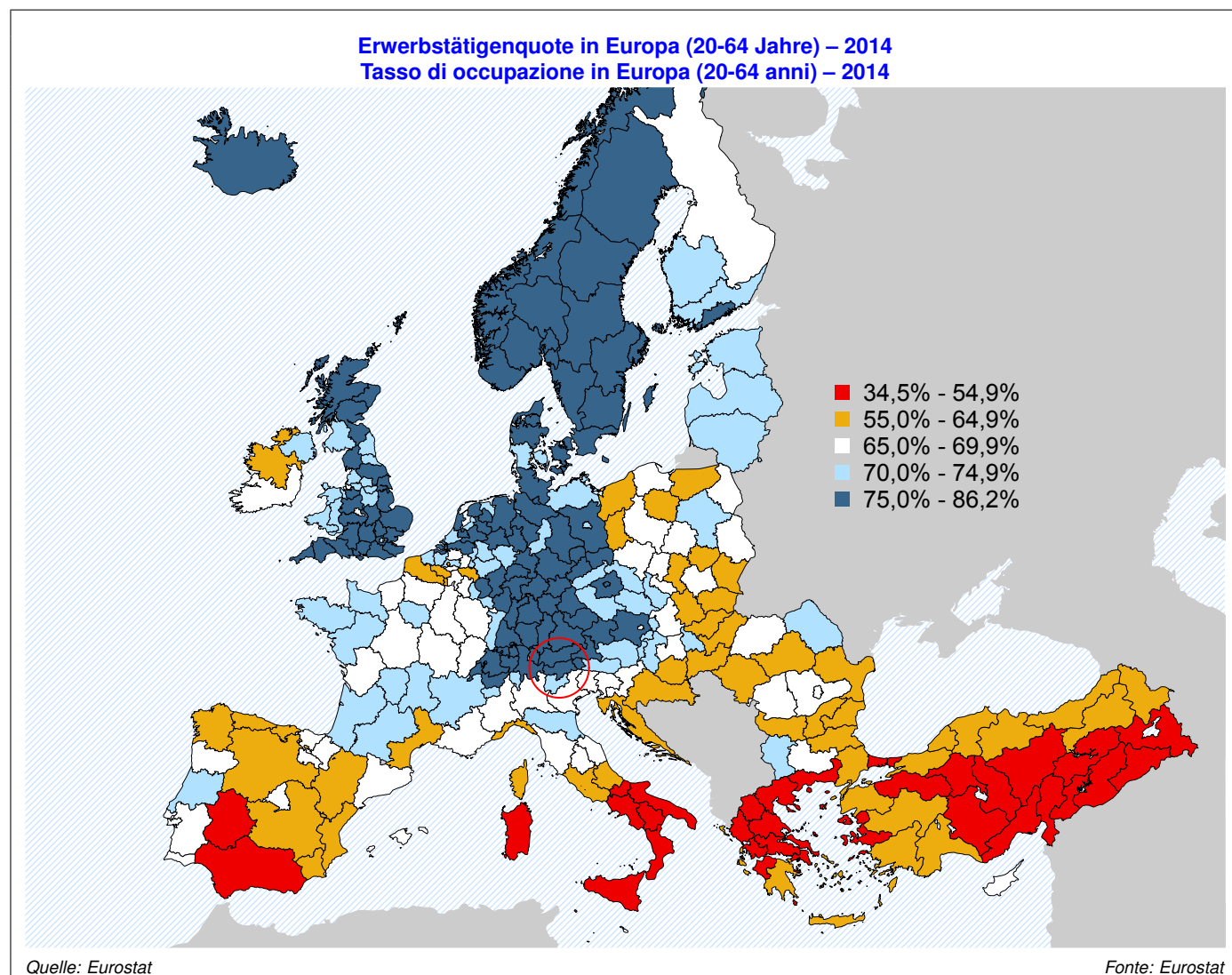
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine mittelhohe Gesamt- und Frauenerwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un tasso di disoccupazione basso, un tasso di occupazione totale e femminile medio-alti e un tasso di occupazione degli anziani medio.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, welche ähnliche geografische, demografische und wirtschaftliche Merkmale aufweisen, liegt Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren zwar besser als das Trentino, aber hinter den Werten Tirols und der Ostschweiz.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Paragonata alle altre regioni confinanti che mostrano caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, la provincia di Bolzano – pur avendo un tasso di occupazione e disoccupazione migliore della provincia di Trento – è pur sempre dietro ai valori del Tirolo e della Svizzera orientale.

Wohnbevölkerung (31.12.2013)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2013)
Südtirol	254.328	261.386	515.714	Provincia di Bolzano
Trentino	261.985	274.252	536.237	Provincia di Trento
Tirol	353.780	367.794	721.574	Tirolo
Ostschweiz	567.320	567.461	1.134.781	Svizzera orientale
Insgesamt	1.437.413	1.470.893	2.908.306	Totale

Gebiet	Fläche (km ²) Superficie (km ²)	Bevölkerung je km ² abitanti per km ²	Territorio
Südtirol	7.400	69	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	85	Provincia di Trento
Tirol	12.648	57	Tirolo
Ostschweiz	11.251	100	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	77	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2012	2013	2014	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	76,9%	76,6%	76,1%	Provincia di Bolzano
Trentino	70,2%	70,5%	71,1%	Provincia di Trento
Tirol	77,1%	77,5%	77,2%	Tirolo
Ostschweiz	83,5%	83,3%	84,2%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2012	2013	2014	Tasso di disoccupazione
Südtirol	4,1%	4,4%	4,4%	Provincia di Bolzano
Trentino	6,1%	6,5%	6,9%	Provincia di Trento
Tirol	2,8%	3,1%	3,2%	Tirolo
Ostschweiz	3,3%	3,6%	3,2%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

6

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2014)

Einwohner 31.12.	518.518
davon Ausländer	8,9%
Gesamfruchtbarkeitsziffer (2013)	1,63

Quelle: ASTAT

Demografia (2014)

Abitanti al 31.12.
di cui Stranieri
Tasso di fecondità totale (2013)

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400
davon Dauersiedlungsgebiet	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km ²)
di cui territorio insediativo

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2012)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	18.700
je Einwohner (€)	36.800
je Vollzeitäquivalent (€)	70.100

Wertschöpfung (in Mio. €)

	17.200	100,0%
Landwirtschaft	727	4,2%
Produzierendes Gewerbe	2.343	13,6%
Bauwesen	1.170	6,8%
Handel	1.904	11,1%
Gastgewerbe	2.097	12,2%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.086	12,1%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.048	6,1%
Öffentlicher Sektor	3.166	18,4%
Andere Dienstleistungen	2.625	15,2%
Familien	55	0,3%

Quelle: ASTAT

PIL e valore aggiunto (2012)

Prodotto interno lordo (mln. €)
per abitante (€)
per unità di lavoro (€)

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura
Industria
Costruzioni
Commercio
Turismo
Attività immobiliari
Attività professionali
Settore Pubblico
Altri servizi
Famiglie

Fonte: ASTAT

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

	41.563	100,0%
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese
di cui con meno di 100 addetti (PMI)
con meno di 5 addetti

PMI per settore

Industria
Costruzioni
Commercio
Turismo
Attività immobiliari
Attività professionali
Settore Pubblico
Altri servizi

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2013)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2013)
Landwirtschaftliche Produkte	156	614	+458	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	1.046	698	-348	Alimentari e bevande
Holz, Papier und Druck	267	145	-122	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	313	81	-232	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	252	172	-80	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	440	418	-22	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	364	226	-138	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Anlagen	356	640	+284	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Transportmittel und -komponenten	217	473	+256	Mezzi di trasporto e componentistica
Andere Produkte	608	392	-216	Altri prodotti
Insgesamt	4.020	3.861	-159	Totale

Quelle: WIFO

Fonte: IRE

Beschäftigung (2014)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2014)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	134.700	108.900	243.600	Occupati
<i>davon Selbständige</i>	<i>29,9%</i>	<i>16,0%</i>	<i>23,7%</i>	<i>di cui lavoratori autonomi</i>
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	82,7%	69,4%	76,1%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	4,5%	4,3%	4,4%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
<i>davon mit Gehölzkulturen</i>	<i>9.596</i>	<i>di cui con coltivazioni legnose</i>
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km ²)
<i>davon Gehölzkulturen (km²)</i>	<i>249</i>	<i>di cui coltivazioni legnose (km²)</i>
<i>davon Reben oder Apfelbäume</i>	<i>96%</i>	<i>di cui vite o melo</i>

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2013)		Produzione agricola (2013)
Äpfel (t)	1.100.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	54.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2011)		Commercio (2011)
Einzelhandelsverkaufsstellen	4.592	punti vendita commercio dettaglio
<i>davon < 150 m²</i>	<i>74%</i>	<i>di cui < 150 m²</i>

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2013/2014)		Alloggi e ristorazione (anno turistico 2013/2014)
Beherbergungsbetriebe	10.128	Esercizi ricettivi
Betten	218.942	Letti
Ankünfte (Mio.)	6,1	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	28,5	Presenze (mln.)
<i>davon Ausländer</i>	<i>69,1%</i>	<i>di cui stranieri</i>

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

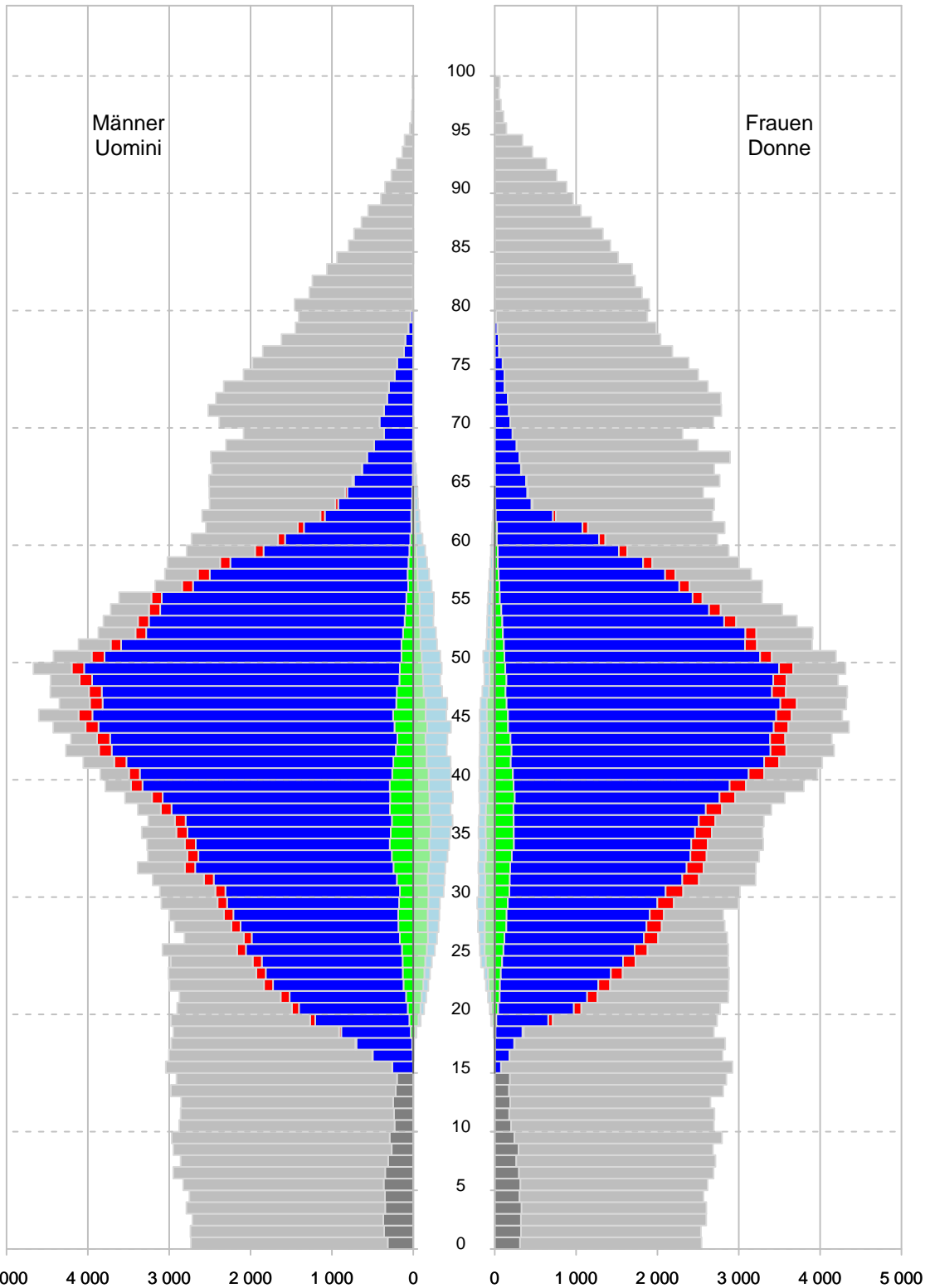
Altersrenten (2012)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2012)
Rentner	102.917	Percettori di pensioni
<i>davon unter 65 Jahren</i>	<i>23.349</i>	<i>di cui con meno di 65 anni</i>

Quelle: NISF

Fonte: INPS

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2014 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2014

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Juni, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zu Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt News

Seit über 15 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zu Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio die Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in giugno, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro News

Da oltre 15 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.



AFI – Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1200 Unternehmer – werden alle 4 Monate aktualisiert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.



IPL – Istituto promozione dei lavoratori

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-mail: wifo@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1200 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonché formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätigkeit 1. Quartal 2015, ASTAT-Info Nr.34/2015, Juni 2015

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2014, ASTAT-Info Nr.41/2015, Juni 2015

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2014, ASTAT-Tab, Sammlung 02/2015, Juni 2015

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2007-2012, ASTAT-Info Nr.62/2014, November 2014

Klein- und Mittelbetriebe 2010, ASTAT-Info Nr.31/2013, April 2013

BIP - Schätzung 2014 und Prognose 2015, ASTAT-Info Nr.03/2015, Februar 2015

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2013, ASTAT tab sammlung Nr.04/2015, September 2015

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Input-Output-Tabelle 2011, ASTAT-Info Nr.63/2014, November 2014

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Arbeitslosigkeit

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätigkeit 1. Quartal 2015, ASTAT-Info Nr.34/2015, Juni 2015

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2014, ASTAT-Info Nr.41/2015, Juni 2015

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2014, ASTAT-Tab, Sammlung 02/2015, Juni 2015

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 1° trimestre 2015, ASTAT-Info n.34/2015, giugno 2015

Occupati e disoccupati 2014, ASTAT-Info n.41/2015, giugno 2015

Occupati e disoccupati 2014, ASTAT-tab, raccolta 02/2015, giugno 2015

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2007-2012, ASTAT-Info n.62/2014, novembre 2014

Piccole e medie imprese 2010, ASTAT-Info n.31/2013, aprile 2013

PIL - Stima 2014 e previsione 2015, ASTAT-Info n.03/2015, febbraio 2015

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2013, ASTAT tab raccolta n.04/2015, settembre 2015

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Tavola Input-Output 2011, ASTAT-Info n.63/2014, novembre 2014

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Disoccupazione

Cap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 1° trimestre 2015, ASTAT-Info n.34/2015, giugno 2015

Occupati e disoccupati 2014, ASTAT-Info n.41/2015, giugno 2015

Occupati e disoccupati 2014, ASTAT-tab, raccolta 02/2015, giugno 2015

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2014, ASTAT Schriftenreihe 212, Oktober 2015

Bautätigkeit 1. Semester 2015, ASTAT-Info Nr.58/2015, November 2015

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2014, ASTAT collana 212, ottobre 2015

Attività edilizia - 1° semestre 2015, ASTAT-Info n.58/2015, novembre 2015

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Gastgewerbe

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2014/15, ASTAT-Info Nr.31/2015, Mai 2015

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2015, ASTAT-Info Nr.60/2015, November 2015

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Tourismus in Südtirol 2013/14, ASTAT-Info Nr.40/2015, Juni 2015

Tourismus in einigen Alpengebieten 2014, ASTAT-Info Nr.51/2015, September 2015

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Siehe auch: Ausländer

Turismo

Andamento turistico Stagione invernale 2014/15, ASTAT-Info n.31/2015, maggio 2015

Andamento turistico Stagione estiva 2015, ASTAT-Info n.60/2015, novembre 2015

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Turismo in Alto Adige 2013/14, ASTAT-Info n.40/2015, giugno 2015

Il turismo in alcune regioni alpine 2014, ASTAT-Info n.51/2015, settembre 2015

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Vedasi anche: stranieri

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Bedienstete der Lokalverwaltungen. Lehrpersonen an den Staatsschulen. 2011, ASTAT tab sammlung Nr.03/2013 Mai 2013

Die öffentlichen Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2012, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2012

Andere Dienstleistungen

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2015, Februar 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Equal Pay Day 2015 Arbeitnehmer und Entlohnungen - 2013, ASTAT-Info Nr.21/2015, April 2015

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Siehe auch: Öffentlicher Sektor, Teilzeit

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti delle amministrazioni locali. Insegnanti delle scuole statali. 2011, ASTAT tab raccolta n.03/2013 maggio 2013

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2012, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2012

Altri servizi

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2015, febbraio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Equal Pay Day 2015 Lavoro dipendente e retribuzioni - 2013, ASTAT-Info n.21/2015, aprile 2015

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Vedasi anche: settore pubblico, part-time

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2012/13, ASTAT-Info Nr.46/2014, Juni 2014

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2013/14, ASTAT-Info Nr.37/2014, Juni 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014

Kap.8.6 - Ausbildungs und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Sommerpraktika: +12%, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2015, Oktober 2015

Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2012/13, ASTAT-Info n.46/2014, giugno 2014

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2013/14, ASTAT-Info n.37/2014, giugno 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi, Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014

Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Tirocinanti estivi: +12%, Mercato del lavoro-News Nr.10/2015, ottobre 2015

Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record, Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2014, Dezember 2014

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeits- und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2012, ASTAT-Info Nr.2/2014, Januar 2014

Ausländische Wohnbevölkerung 2014, ASTAT-Info Nr.29/2015, Mai 2015

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2014, dicembre 2014

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2012, ASTAT-Info n.2/2014, gennaio 2014

Popolazione straniera residente 2014, ASTAT-Info n.29/2015, maggio 2015

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro a chiamata dopo la Riforma Fornero del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2014, ASTAT-Info Nr.41/2015, Juni 2015

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2014, ASTAT-Info n.41/2015, giugno 2015

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Territoriale Analysen

Schaubilder 2015, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 2-3, 30-33, 35, 64, 72, 80-95, Mai 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfuktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Sommerpraktika: +12%, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2015, Oktober 2015

Der Rückgang der traditionellen Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015

Analisi territoriali

Diagrammi 2015, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 2-3, 30-33, 35, 64, 72, 80-95, maggio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Tirocinanti estivi: +12%, Mercato del lavoro-News Nr.10/2015, ottobre 2015

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2013, ASTAT-Tab, Sammlung 04/2014, April 2014

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2013, ASTAT-tab, raccolta 04/2014, aprile 2014

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015